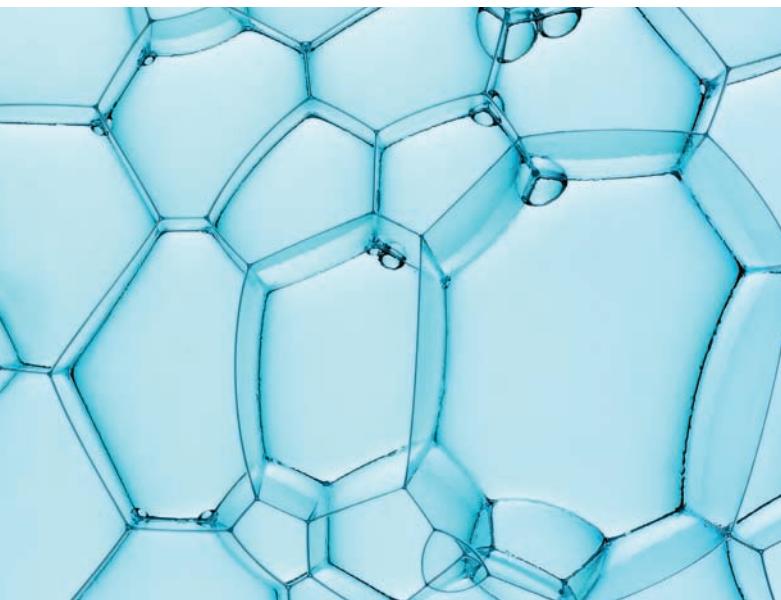


Citizenship Report 2009

Abbott in Italia

Ridefiniamo la nostra responsabilità



La nostra Promessa

Il nostro compito è aiutare gli altri a condurre una vita sana. È ciò che Abbott persegue da oltre un secolo, mettendo con passione e dedizione la scienza al servizio dell'umanità per preservare la salute.

I nostri prodotti abbracciano tutte le fasi della vita umana, dall'infanzia alla terza età, dalla nutrizione alla diagnostica, dall'assistenza medica alla terapia farmacologica.

Avere cura degli altri è fondamentale per il nostro lavoro e identifica la nostra responsabilità verso coloro al cui servizio ci poniamo:

Favoriamo il progresso scientifico e tecnologico laddove ci sono le potenzialità per ottenere miglioramenti significativi nel campo della salute e dell'assistenza sanitaria.

Diamo valore alla nostra differenziazione quella dei nostri prodotti, delle nostre tecnologie, dei nostri mercati e dei nostri collaboratori; crediamo che dalla fusione di punti di vista diversi e obiettivi condivisi possano nascere nuove idee e modi migliori di soddisfare esigenze terapeutiche in continua evoluzione.

Ciò che più conta per noi è un livello di rendimento eccezionale questa è una prerogativa del personale Abbott in tutto il mondo: pretendiamo molto da noi stessi e dagli altri in un'interazione reciproca, perché dal nostro lavoro dipende la vita degli altri.

Diamo il massimo per guadagnarci la fiducia dei Clienti e dei Pazienti che serviamo lavorando al massimo della nostra professionalità, puntando all'eccellenza nelle relazioni interpersonali e tenendo una condotta onesta, leale e soprattutto etica.

Sosteniamo il successo per la nostra azienda e per coloro al cui servizio ci poniamo, restando fedeli ai principi che più di un secolo fa hanno ispirato la fondazione della nostra azienda: innovazione nell'avere cura degli altri e impegno per fare la differenza in ogni attività in cui ci impegniamo.

La Promessa si basa sulla consapevolezza che il nostro lavoro ha valore per la salute e per la vita.

Indice

- 2 Ai nostri Stakeholder**
- 3 Nota metodologica**
- 4 Abbott nel mondo**
- 6 Abbott in Italia**
- 6 Le linee di business**

Le nostre priorità strategiche

- 12 Innovazione**
 - 14 Ricerca e Sviluppo di Abbott in Italia
 - 15 Il processo di registrazione del farmaco
- 18 Accesso alle cure e alla salute**
 - 19 Studi di economia sanitaria
 - 20 Attività educazionali
 - 21 Donazioni
- 24 Attenzione ai Pazienti e ai Consumatori**
 - 25 Assicurare la qualità
 - 26 Gestione della catena dei fornitori
 - 27 Educazione ai Pazienti
- 30 Tutela dell'ambiente**

- 32 Affrontare il cambiamento climatico globale
- 34 Emissioni in atmosfera
- 35 Tutela delle acque
- 36 Consumo di risorse idriche
- 36 Produzione di rifiuti
- 37 Gestione corretta dei prodotti
- 37 Confezionamento sostenibile

Come operiamo

- 39 Le nostre Persone**
 - 39 Il profilo dei dipendenti
 - 39 La crescita e la valorizzazione professionale
 - 41 Le pari opportunità
 - 42 Benefit per i collaboratori
 - 43 Il coinvolgimento ed il dialogo
- 44 Salute e sicurezza**
- 46 Etica e conformità**
- 47 La Comunità**
- 48 Global Citizenship Report 2009**

Abbott sta ridefinendo il concetto di responsabilità. Al di là delle attività filantropiche, applichiamo le nostre conoscenze scientifiche, le competenze acquisite e la tecnologia per rispondere ai bisogni di salute più critici attraverso collaborazioni e partnership innovative. Lavoriamo per costruire soluzioni sostenibili alle sfide di salute più pressanti a livello globale, riducendo allo stesso tempo il nostro impatto sull'ambiente – creando valore duraturo sia per gli stakeholder attuali che per quelli futuri.



Ai nostri Stakeholder



Per focalizzare il nostro impegno in tema di Citizenship, abbiamo individuato quattro priorità strategiche di intervento: innovazione, accesso alle cure e alla salute, attenzione ai pazienti e ai consumatori, tutela dell'ambiente.

Abbiamo il piacere di presentarvi il primo Citizenship Report di Abbott in Italia. L'azienda, a livello globale, ha adottato già da diversi anni tale strumento di comunicazione per testimoniare il proprio impegno in termini di responsabilità sociale. In un'ottica di sempre maggiore trasparenza e di fattivo dialogo con i nostri stakeholder, ci è sembrato doveroso raccogliere la sfida di un documento incentrato sulla realtà italiana.

Per Abbott, Citizenship significa adempiere con successo e responsabilità al proprio ruolo di attore sociale e questo richiede di: gestire l'impatto sull'ambiente e sulla società; integrare i principi sociali, ambientali ed economici nella pratica e nell'operatività quotidiana; anticipare, comprendere e rispondere ai bisogni in evoluzione dei nostri stakeholder. In sostanza, le tematiche relative alla Citizenship risiedono al centro della strategia Abbott.

Per focalizzare il nostro impegno in tema di Citizenship, abbiamo individuato quattro priorità strategiche di intervento: innovazione, accesso alle cure e alla salute, attenzione ai pazienti e ai consumatori, tutela dell'ambiente.

- Continuiamo a mettere le nostre competenze, capacità e ingegno al servizio dell'innovazione medica e, quindi, a vantaggio della salute e del benessere delle persone.
- Ci impegniamo a sviluppare trattamenti innovativi e ad estendere l'accesso alle cure.
- Promuoviamo i più alti standard di qualità e sicurezza di prodotti e processi, per garantire la massima attenzione al paziente.
- Affrontiamo le sfide demografiche, climatiche e di crescente scarsità delle risorse, innovandoci a tutela dell'ambiente.

Il 2009, che delimita il perimetro di rendicontazione del Rapporto, è stato un anno particolarmente sfidante. La crisi finanziaria internazionale ha prodotto i suoi effetti sull'economia reale generando pressioni al contenimento della spesa che hanno interessato anche il settore salute. A ciò si aggiunga la catastrofe naturale del terremoto dell'Aquila che l'Italia ha dovuto fronteggiare.

Pur in un contesto di estrema complessità e, anzi, a maggior ragione, numerosi sono stati i programmi, le attività e i risultati conseguiti nel 2009 che testimoniano il nostro impegno nelle tematiche relative alla responsabilità sociale e che sono sintetizzati in questo primo Citizenship Report di Abbott in Italia.

Ovviamente, il nostro impegno non può mai considerarsi pienamente realizzato. Continueremo a lavorare perché i nostri obiettivi siano perseguiti in maniera sempre più sostenibile.

Cordialmente,

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alberto Colzi".

Alberto Colzi
General Manager Al Italy
Amministratore Delegato Abbott S.r.l.

Nota Metodologica

Il Citizenship Report 2009 di Abbott in Italia rendiconta le principali attività svolte nell'anno 2009 in materia di responsabilità sociale. Il documento riprende lo schema adottato dal Global Citizenship Report di Abbott ed evidenzia la coerenza tra gli impegni strategici assunti e le azioni intraprese in materia di Citizenship.

Il capitolo "Abbott nel mondo" è stato elaborato utilizzando dati e informazioni contenute nel Global Citizenship Report 2009 e all'interno del sito web www.abbott.com.

Le informazioni e i dati presentati nei capitoli "Abbott in Italia", "Innovazione", "Accesso alle cure e alla salute", "Attenzione ai Pazienti e ai Consumatori", "Etica e conformità" e "La Comunità" sono stati raccolti per mezzo di interviste alle funzioni interessate delle linee di business Abbott International (AI), Abbott Diabetes Care (ADC), Abbott Diagnostic Division (ADD), Abbott Nutrition International (ANI), Abbott Molecular (AM), Abbott Vascular (AV), Abbott Medical Optics (AMO) e Global Pharmaceutical Operations (GPO), nelle sedi di Campoverde di Aprilia, Roma e San Donato Milanese.

Le informazioni e i dati presentati nel capitolo "Le nostre Persone" si riferiscono al solo personale del sito di Campoverde facente parte del business farmaceutico (AI e GPO).

I capitoli "Tutela dell'ambiente" e "Salute e sicurezza" sono stati elaborati utilizzando i dati e le informazioni contenute nella Dichiarazione Ambientale Emas 2008, regolarmente validata da un Verificatore Ambientale Emas accreditato, e nell'aggiornamento al 31.12.2009 della Dichiarazione stessa, in corso di validazione.



Contestualmente alla redazione del Citizenship Report, Abbott in Italia ha elaborato il suo primo Programma Strategico in materia di Citizenship secondo le seguenti fasi:

- analisi di benchmarking all'interno del proprio settore industriale
- posizionamento degli stakeholder
- individuazione dei temi chiave
- SWOT analysis

I risultati di tale studio sono stati discussi e sottoposti all'attenzione del "Global Citizenship and Policy Team" di Abbott.

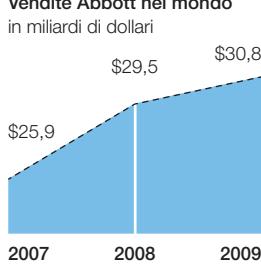
Il gruppo di lavoro sulla Citizenship di Abbott in Italia ai fini del presente Report è formato da: Fulvia Filippini (Institutional Public Affairs Manager), Mariagrazia Giordani (Junior Legal Analyst), Olindo Lazzaro (EHS & Security Director), Daniel Martarelli (Special Project Manager), Alessandro Musto (Senior Business Human Resources Manager), Flavio Normando (Senior Communications Manager), Annarita Pelliccia (EHS Management & Audit Supervisor), Alesia Scott (Director of Communications).

Abbott nel mondo

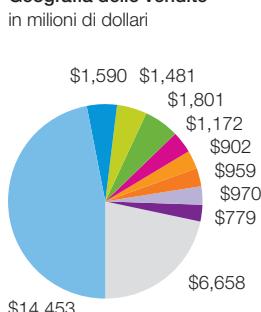
Principali sedi



Vendite Abbott nel mondo



Geografia delle vendite



Fondata nel 1888 dall'omonimo medico e farmacista di Chicago Dott. Wallace C. Abbott, Abbott è oggi una delle più importanti aziende del settore della salute e leader globale nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici, prodotti medicali e prodotti nutrizionali.

La sede centrale è situata nella periferia nord di Chicago, Illinois (USA); l'azienda, tuttavia, è presente capillarmente in tutto il mondo, con i suoi 83.000 dipendenti, e commercializza i propri prodotti in più di 130 paesi. Attualmente Abbott dispone di 10 centri specializzati di ricerca e di oltre 100 stabilimenti produttivi, dislocati in 66 paesi del mondo.

Nonostante la congiuntura economica sfavorevole, Abbott ha raggiunto nel 2009 il fatturato record di circa 30,8 miliardi di dollari, il più alto della sua storia. Ciò è stato possibile grazie all'aumento del 4,2% delle vendite rispetto all'anno precedente ed alla progressiva espansione nei mercati dei paesi emergenti.

Dal 1924 Abbott distribuisce con regolarità trimestrale i dividendi ai propri azionisti, confermandosi, quindi, come una delle aziende più sane del panorama mondiale.

In oltre un secolo di storia, le persone Abbott sono state guidate dalla volontà di raggiungere un unico obiettivo: far progredire la scienza medica per contribuire al miglioramento della salute e della qualità di vita delle persone. Questa spinta verso

l'innovazione ha consentito ad Abbott di sviluppare e commercializzare farmaci e prodotti per tutte le fasce di età – dall'infanzia all'età adulta – ovvero in tutte le più importanti aree di intervento, dalla nutrizione alla diagnostica.

Abbott si presenta oggi come una healthcare company molto diversificata, con 20 linee di business suddivise in tre principali aree di competenza:

- Prodotti Farmaceutici
- Prodotti Medicali (dispositivi medici e diagnostici)
- Prodotti Nutrizionali

La gamma dei **prodotti farmaceutici** offerti da Abbott spazia all'interno di 10 aree terapeutiche chiave: anestesia, anti-infettivi, cardiovascolare, immunologia, metabolica, neuroscienze, oncologia, terapia del dolore, nefrologia e virologia. Questa rappresenta per Abbott la più ampia tra le aree di competenza con un fatturato che raggiunge i 16,5 miliardi di dollari.

Le linee di business dei **prodotti medicali** sono articolate nelle seguenti aree di intervento: salute animale, cura del diabete, diagnostica, ematologia, oftalmologia, diagnostica molecolare, point of care e vascolare. Il fatturato registrato è stato di circa 9 miliardi di dollari nel 2009; quest'area è in forte espansione e si prevede che assumerà una importanza sempre maggiore all'interno di Abbott.

Completano il quadro le 3 linee di business legate al comparto **prodotti nutrizionali** – nutrizione pediatrica, healthy living e nutrizione medica – che, sempre nel 2009, hanno contribuito al fatturato totale Abbott per circa 5,3 miliardi di dollari.

Per far fronte alla sempre crescente domanda di benessere, nel 2009 Abbott ha portato a termine una serie di acquisizioni.

Le acquisizioni di Abbott nel 2009 comprendono aziende di importanza mondiale come la "Advanced Medical Optics" (ora Abbott Medical Optics – AMO) e la "Visiogen", entrambe all'avanguardia nel settore oftalmico, ovvero l'acquisto della "Evalve", azienda di spicco nella riparazione percutanea della valvola mitralica. Questa fase di espansione è stata inoltre confermata nel settore della ricerca, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici, vaccini e test diagnostici molecolari con l'acquisizione del ramo farmaceutico di "Solvay", completata nel 2010.

Alla base di ciascuno di questi risultati risiede l'impegno a far leva sulle nostre competenze per migliorare la salute a livello globale e crescere in maniera sostenibile, minimizzando il nostro impatto sull'ambiente. Il nostro impegno in termini di Citizenship non può essere separato dai nostri obiettivi di business in quanto, in fin dei conti, il nostro business può essere tanto solido e sostenibile quanto lo sono le comunità che serviamo. Pertanto, consideriamo le nostre strategie in materia di Citizenship come parte essenziale delle nostre strategie per servire i clienti e remunerare i nostri azionisti e dipendenti. Cerchiamo di creare contemporaneamente valore pubblico e privato.

Gli sforzi di Abbott in questo settore sono riconosciuti internazionalmente ed hanno visto nel 2009 l'ottenimento di importanti riconoscimenti. Per il quinto anno consecutivo Abbott è stata inserita all'interno dei Dow Jones Sustainability Index e North America Index, indici ideati specificatamente

per misurare le prestazioni delle maggiori aziende nel mondo che adottano standard internazionali di responsabilità sociale. Ciò è anche dovuto alla costituzione di due gruppi interni - il Global Citizenship Working Group ed il Global Citizenship and Policy Department - dediti al miglioramento della trasparenza e della comunicazione aziendale in tema di performance sociali, economiche ed ambientali.

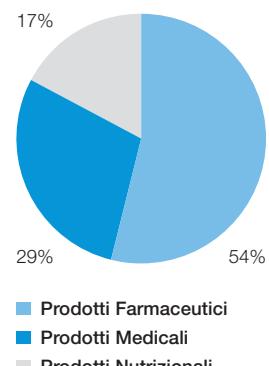
La rivista americana Corporate Responsibility magazine ha classificato Abbott sesta nella classifica delle 100 migliori aziende del 2009.

Abbott è stata, inoltre, premiata con il Power Partnership Award dall'organizzazione umanitaria AmeriCares per gli sforzi profusi nel garantire programmi di soccorso immediato di fronte alle recenti situazioni di emergenza.

Sito internet Abbott : www.abbott.com/citizenship

In oltre un secolo di storia, le persone Abbott sono state guidate dalla volontà di raggiungere un unico obiettivo: far progredire la scienza medica per contribuire al miglioramento della salute e della qualità di vita delle persone.

Vendite per aree di expertise 2009



- Prodotti Farmaceutici
- Prodotti Medicali
- Prodotti Nutrizionali



Abbott in Italia



Presente nel nostro Paese dal 1949, con i suoi oltre 2.000 dipendenti Abbott in Italia è una delle principali filiali del mondo ed è costituita dalle Divisioni Abbott International (AI), Abbott Diabetes Care (ADC), Abbott Diagnostics Division (ADD), Abbott Nutrition International (ANI), Abbott Molecular (AM), Abbott Vascular (AV), Abbott Medical Optics (AMO) e Global Pharmaceutical Operations (GPO).

Gli uffici commerciali delle Divisioni Diagnostics, Diabetes Care, Molecular e Medical Optics sono situati a Roma; quelli della Divisione Vascular si trovano presso la sede di San Donato Milanese (MI).

Gli uffici commerciali di Abbott International e di Abbott Nutrition International sono invece situati a Campoverde di Aprilia (LT), dove è presente il sito produttivo dell'azienda, uno dei principali impianti chimico-farmaceutici dell'organizzazione GPO.

Le linee di business

Abbott International - AI

La Divisione AI gestisce prodotti farmaceutici per i medici di medicina generale e per gli specialisti ospedalieri e del territorio; svolge attività che vanno dalla sperimentazione clinica, alla registrazione, alla commercializzazione ed alla distribuzione del farmaco.

In Italia, Abbott International è rappresentata da tre Direzioni commerciali: Primary Care, Specialty Hospital e Immunology, nonché dalle Direzioni Medica, Market Access & Health Policies, Commercial Services e Communication.

Le Direzioni Human Resources, Legal, Finance e l'Information Technology, pur appartenendo funzionalmente ad Abbott International, svolgono la propria attività a vantaggio dell'intera affiliata italiana.

Primary Care

La Direzione gestisce una vasta gamma di prodotti in diverse aree terapeutiche: antibiotico terapia, antitrombotici, depressione, patologie osteoarticolari, patologie respiratorie.

Specialty Hospital

Dedicata alla gestione dei prodotti ospedalieri, la Direzione ha nel proprio portafoglio una serie di prodotti destinati a specifiche aree terapeutiche: farmaci anestetici per l'utilizzo in anestesia generale e loco-regionale (anestesia); terapie indicate nel trattamento di pazienti in dialisi o in stadi precedenti la dialisi con disfunzione renale cronica (nefrologia); il primo anticorpo monoclonale per la prevenzione delle infezioni gravi da virus respiratorio sinciziale del bambino nato con problemi respiratori e/o cardiaci e/o prematuro (neonatologia).

Per quanto riguarda l'area dell'infettivologia, Abbott ha assunto già dai primi anni della diffusione epidemica un ruolo di primo piano nella diagnostica e nel trattamento dell'HIV/AIDS e dispone oggi dei farmaci inibitori della proteasi più diffusi al mondo.

Immunology

Gli ultimi risultati della ricerca consentono di offrire alle persone affette da patologie autoimmuni nuove opzioni terapeutiche efficaci e sicure che confermano la leadership di Abbott nel campo della ricerca in questo settore. La Direzione Immunology annovera nel proprio portafoglio un innovativo anticorpo monoclonale per il trattamento dell'artrite reumatoide, dell'artrite psoriasica, della spondilite anchilosante, del morbo di Crohn e della psoriasi.

Abbott Diabetes Care - ADC

La Divisione ADC si occupa della commercializzazione di strumenti per il controllo e la gestione del diabete, con la finalità di migliorare la qualità di vita delle persone affette da tale patologia.

I sistemi di monitoraggio della glicemia consentono ai pazienti il monitoraggio e la gestione del diabete più semplici ed efficaci.

Abbott Diabetes Care supporta la gestione delle misurazioni dei glucometri mediante sistemi di gestione dei dati che trasformano i dati generati dai glucometri in report, tabelle e grafici.



Massimiliano Bindì
ADC Country
Manager Italy

Il concetto di "famiglia di prodotti" si basa sull'idea di fornire soluzioni tecnologiche equivalenti per volumi diversi, permettendo di ottenere eguali risultati e prestazioni sia in un piccolo laboratorio sia nel grande ospedale.



Luigi Ambrosini
ADD General
Manager Italy



Abbott Diagnostics Division - ADD

Presente nel mercato della diagnostica di laboratorio in vitro, la Divisione ADD dispone di un vasto portafoglio di prodotti che include sia la strumentazione analitica che i test diagnostici, con il quale può coprire un'ampia gamma di analisi di laboratorio nel settore dell'immuno-chimica.

La Divisione si avvale di un gruppo di specialisti che collaborano con i responsabili delle strutture di laboratorio. L'obiettivo è di identificare e proporre la configurazione strumentale ed analitica capace di soddisfare le esigenze di routine sia di strumentazione stand-alone, che di piattaforme integrate e di automazione totale.

La Divisione offre famiglie di strumenti tecnologicamente all'avanguardia, facili da utilizzare per il personale di laboratorio, che utilizzano reagenti di alta qualità ed in grado di assicurare il rilascio del risultato analitico in tempi rapidi.

Abbott Nutrition International - ANI

La Divisione ANI opera nel settore della nutrizione con prodotti di elevata qualità, rivolti sia all'infanzia che all'età adulta.

La Divisione dispone inoltre di prodotti per pazienti oncologici, per la nutrizione precoce post-operatoria, per soggetti affetti da diabete mellito o in caso di insufficienza respiratoria o nefropatie.

La gamma di prodotti offerti è completata da dispositivi per la nutrizione, quali la pompa per l'alimentazione e i dispositivi di infusione. Particolare attenzione viene dedicata alla composizione qualitativa e quantitativa dei prodotti al fine di fornire un'assistenza ottimale ai pazienti.



Cinzia Paggiarino
ANI General
Manager Italy



Presente nel nostro Paese dal 1949, con i suoi oltre 2.000 dipendenti Abbott in Italia è una delle principali filiali del mondo.

Abbott Molecular - AM

Abbott si colloca come azienda leader emergente nella diagnostica molecolare, una delle nuove aree più promettenti della medicina.

La Divisione Molecular è in grado di fornire ai medici informazioni critiche basate su mutazioni genetiche nei pazienti, permettendo così una diagnosi precoce, l'individuazione delle terapie più appropriate e il monitoraggio della progressione della malattia.

Oltre al settore delle malattie infettive, Abbott Molecular opera nell'ambito dell'oncologia, delle analisi pre- e post-natali e del trapianto di organi.

A tale fine collaborano fianco a fianco ingegneri, chimici, virologi, biologi, genetisti ed oncologi.



Eugenio Martorano
AM Country Manager
Italy

Abbott Vascular - AV

Abbott è una delle imprese leader al mondo nell'area vascolare grazie all'impegno della Divisione Vascular che combina le più recenti innovazioni nell'ambito dei dispositivi medicali con prodotti farmaceutici per migliorare il trattamento delle patologie vascolari e garantire una gestione sempre più avanzata della salute del paziente.

La Divisione offre un portafoglio completo di dispositivi per le patologie vascolari, intra-vascolari e cardiache strutturali, nonché per le patologie coronariche, riconosciuti a livello internazionale per la loro sicurezza, efficacia e facilità d'uso nel trattamento delle persone affette da malattie vascolari.

Le innovazioni nell'ambito del trattamento delle malattie vascolari includono due diversi sistemi di stent carotideo, piattaforme di stent coronarico in cromo-cobalto, tecnologia "rapid exchange", cateteri per dilatazione coronaria, cavi guida e tecnologie per la chiusura dei vasi.

Ampio è l'impegno in ricerca e sviluppo della Divisione al fine di portare innovazioni e nuovi benefici nel campo della tecnologia dei dispositivi medicali. I nuovi progressi includono infatti studi clinici sugli stent medicali e sulle tecnologie emergenti, quali i dispositivi bioriassorbibili, le soluzioni per la placca vulnerabile e la terapia cellulare.



Fabrizio Greco
AV General Manager
Italy

Abbott Medical Optics - AMO

La Divisione AMO opera nel settore dei dispositivi di chirurgia refrattiva, dei dispositivi chirurgici per il trattamento della cataratta e nel settore dei prodotti per lenti a contatto e affini.

Refrattiva

La piattaforma che combina tra gli altri il laser a femtosecondi e il laser ad eccimeri offre ai pazienti che si sottopongono ad intervento chirurgico la migliore tecnologia disponibile nel settore.

Cataratta

La copertura del territorio italiano è capillare, entrando nella maggior parte delle sale operatorie attraverso l'utilizzo di macchinari tra i più sofisticati e lenti intraoculari in grado di restituire al paziente una visione ottimale.

Corneal

L'area Corneal si occupa della manutenzione delle lenti a contatto e offre soluzioni per la cura dell'occhio servendo un mercato in continua espansione.



Giovanna Baldo
AMO Manager Sales
Business Italy



Global Pharmaceutical Operations -

Il sito di Campoverde

Il Sito Produttivo di Campoverde di Aprilia (LT) è uno dei principali impianti chimico-farmaceutici dell'organizzazione Global Pharmaceutical Operations (GPO).

Il GPO gestisce a livello mondiale le attività di fabbricazione di principi attivi e prodotti farmaceutici finiti insieme a tutti i servizi ad esse connessi, supportando la pianificazione internazionale e la distribuzione dei prodotti commercializzati da Abbott International.

Lo Stabilimento, sorto nel 1963, è composto da un impianto di produzione e confezionamento di prodotti farmaceutici, commercializzati in oltre 60 Paesi nel mondo, e da due impianti di produzione chimica che producono principi attivi per l'industria farmaceutica. Situato a Sud di Roma il Sito si estende su una superficie di 266.700 metri quadrati e ospita sia le attività produttive che le attività della struttura commerciale.

La produzione chimica ha luogo in 2 impianti (Chemical Pharmaceutical Department – CPD), denominati CPD1 e CPD2, nei quali vengono realizzati principi attivi e composti farmaceutici di base, in particolare anestetici e anti-HIV. Lo Stabilimento di Campoverde è

l'unico al mondo, tra gli stabilimenti produttivi Abbott, che fabbrica i principi attivi contenuti in un farmaco antiretrovirale inibitore della proteasi tra i più diffusi al mondo. Tale farmaco, con apposita nomenclatura commerciale, viene venduto nei paesi in via di sviluppo ad un costo significativamente ridotto, in base ad un accordo con il World Health Organization (WHO).

La produzione farmaceutica è organizzata in tre aree: produzione solidi, confezionamento solidi e produzione/confezionamento liquidi. Nella zona di manifattura solidi vengono prodotti granuli e compresse per le seguenti aree terapeutiche: antibiotici, antinfiammatori, ansiolitici, multivitaminici, prokinetici. Nell'area di manifattura liquidi le preparazioni sono principalmente sciroppi, sospensioni, soluzioni, gocce e spray per varie aree terapeutiche quali anestetici, antinfiammatori, ansiolitici.

Gli elevati livelli di conformità e l'eccellenza delle performance nelle attività di produzione e gestione sono dimostrati dalle certificazioni ottenute, relative alla gestione della qualità (ISO 9001), alla gestione ambientale (ISO 14001), alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori (OHSAS 18001) e alla gestione della sicurezza in impianti a rischio di incidente rilevante (UNI 10617).



Le nostre priorità strategiche





La nostra società è posta di fronte a sfide economiche continue, associate a cambiamenti rapidi nel peso globale delle malattie e a preoccupazioni crescenti circa l'ambiente. Focalizziamo il nostro impegno in termini di Citizenship in quattro aree chiave nelle quali possiamo applicare al meglio le nostre conoscenze scientifiche e le competenze acquisite per affrontare tali complesse, interrelate questioni, guadagnando allo stesso tempo la fiducia degli stakeholder. Le nostre priorità strategiche rimangono:

Innovazione

Accesso alle cure e alla salute

Attenzione ai Pazienti e ai Consumatori

Tutela dell'ambiente





Innovazione

Innalzare il livello di benessere delle persone è un obiettivo raggiungibile solo attraverso lo sviluppo di nuove e migliori soluzioni mediche. Nel 2009 Abbott ha creduto fortemente in questa attività, migliorando costantemente la capacità di ricerca in molti dei suoi stabilimenti nel mondo.

A livello globale, nel 2009 sono stati investiti oltre 2,7 miliardi di dollari e coinvolti più di 7.000 scienziati in attività di ricerca e sviluppo. Nel tentativo di andare sempre più incontro ai bisogni e alle richieste di tutti i propri pazienti, Abbott investe capillarmente in ognuna delle tre aree di competenza (prodotti farmaceutici, prodotti medicali, prodotti nutrizionali) e punta ad apportare innovazioni scientifiche in tutte le linee di business.

Per quanto riguarda la parte farmaceutica, le attività di ricerca e sviluppo interne ad Abbott si concentrano, attualmente, sulle seguenti aree terapeutiche:

- Immunologia
- Oncologia
- Virologia
- Neuroscienza

Abbott, a livello globale, ha condotto molte delle iniziative di ricerca farmaceutica che mirano a scoperte potenzialmente in grado di offrire soluzioni ad un ampio ventaglio di esigenze mediche. Per esempio, per più di 14 anni Abbott ha investito nel ricercare un inibitore della famiglia di proteine Bcl-2: questa scoperta ha le potenzialità di correggere i difetti nelle cellule cancerogene che consentono loro di sopravvivere a molti degli attuali trattamenti tumorali, come la chemioterapia. Ulteriori importanti ricerche sono state condotte nel settore della neuroscienza, in cui Abbott ha sviluppato composti che mirano a regolare i disturbi dell'umore, la memoria e altre funzioni dei recettori neurologici. Queste innovazioni sono rivolte a contrastare malattie quali l'Alzheimer e la schizofrenia. Ugualmente, l'esperienza in corso nel settore dell'immunologia rappresenta le fondamenta per sviluppare nuove terapie volte a inibire su base selettiva le proteine responsabili delle infiammazioni.

Abbott lavora per migliorare anche i prodotti già esistenti. Nel 2009, per esempio, è stata lanciata la nuova generazione di un sistema di stent coronarico ad eluizione, disponibile oggi in Europa ed in alcuni paesi dell'Asia-Pacifico e dell'America Latina.

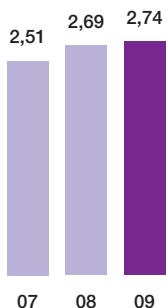


L'innovazione in ambito vascolare

La Divisione Vascular ha lanciato nel 2009 un nuovo sistema di stent coronarico per il trattamento delle coronaropatie. I vantaggi offerti dalle caratteristiche del nuovo stent hanno un evidente riscontro nella fase di impianto sia nell'anatomia coronarica semplice sia in quella complessa. Al cardiologo interventista viene offerta una maggiore maneggevolezza e facilità di impianto anche nei casi più difficili e nelle lesioni molto lunghe.



Investimenti in Ricerca e Sviluppo 2007-2009
in miliardi di dollari





Ricerca e Sviluppo di Abbott in Italia

L'attività di Ricerca e Sviluppo di Abbott in Italia è competenza della Direzione Medica, suddivisa in: Clinical Development & Quality Management, Medical Affairs (Primary Care, Immunology e Specialty Hospital), Pharmacovigilance e Scientific Service.

La Direzione Medica, certificata ISO 9001, si occupa principalmente delle attività di ricerca clinica nelle diverse fasi dello sviluppo sperimentale (a carattere sia nazionale sia internazionale) dei farmaci Abbott, della farmacovigilanza (monitoraggio degli effetti collaterali) e delle altre attività mediche e scientifiche, inclusa la pubblicazione dei risultati degli studi clinici su riviste scientifiche internazionali e nazionali.

Lo sviluppo clinico dei farmaci Abbott avviene tramite studi clinici, necessari alla registrazione del farmaco e post-registrativi, che la Direzione Medica

In Italia, attualmente lo sviluppo clinico della pipeline Abbott è prevalentemente focalizzato su alcune malattie: l'infezione da HIV, le patologie autoimmuni, l'insufficienza renale, la prevenzione delle infezioni nei bambini prematuri, le malattie neoplastiche, il dolore cronico neuropatico.



conduce in più di 200 centri sperimentali (universitari e ospedalieri) su tutto il territorio nazionale. In Italia, attualmente lo sviluppo clinico della pipeline Abbott è prevalentemente focalizzato su alcune malattie: l'infezione da HIV, le patologie autoimmuni, l'insufficienza renale, la prevenzione delle infezioni nei bambini prematuri, le malattie neoplastiche, il dolore cronico neuropatico.

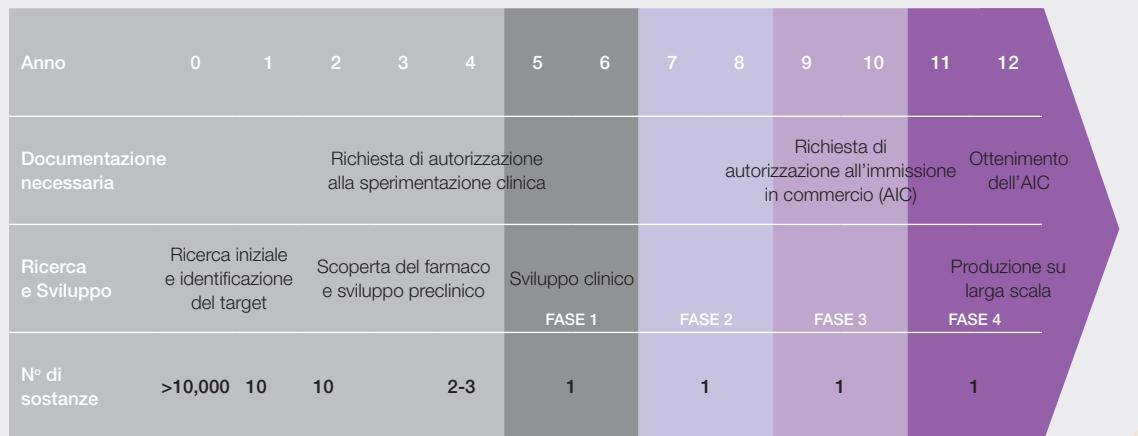
Nel 2009 gli studi clinici promossi in Italia da Abbott sono stati i seguenti:

- Studi internazionali: 13 studi pre-registrativi, 5 studi post-registrativi, più di 130 centri clinici italiani coinvolti con oltre 650.000 euro di investimento;
- Studi italiani: 6 studi epidemiologici, 130 centri clinici italiani coinvolti con oltre 600.000 euro di investimento;
- Studi "no-profit": 14 studi supportati, oltre 750.000 euro di investimento.

Al fine di valutare il livello di soddisfazione e gradimento raggiunto dai propri clienti sono state condotte indagini di "customer satisfaction" rivolte ad alcuni centri di ricerca. Gli sperimentatori, coinvolti in studi monitorati dal Clinical Research Abbott (CRA), hanno fornito un parere in merito ai seguenti aspetti:

- Competenza tecnico – scientifica di Abbott: l'88% ha espresso parere "Buona + ottima";
- Capacità di comunicazione e disponibilità: l'84% ha espresso parere "Buona + ottima";
- Capacità di fornire risposte rapide/efficaci: l'80% ha espresso parere "Buona + ottima";
- Valutazione complessiva del lavoro svolto: l'85% ha espresso parere "Buona + ottima".

Il processo di registrazione del farmaco



Il processo di registrazione del farmaco

Un farmaco impiega mediamente 12-13 anni per arrivare sugli scaffali della farmacia: deve superare moltissime prove ed esami prima di poter essere messo in commercio.

Numerosi sono gli attori coinvolti nel processo: ricercatori aziendali, centri clinici universitari-ospedalieri, autorità sanitarie, medici, pazienti.

Lo sviluppo preclinico

Lo sviluppo preclinico in vitro dura all'incirca 3 o 4 anni e consiste in una serie di test di tossicità volti a valutarne i possibili effetti tossici; lo sviluppo preclinico sugli animali è fondamentale, in quanto non esistono ancora metodologie alternative di pari utilità.

Lo sviluppo clinico

Per le molecole che superano la fase preclinica inizia la sperimentazione clinica. L'obiettivo degli studi clinici è quello di verificare se e in che misura una nuova molecola funziona.

Vi sono diversi modi di condurre uno studio clinico farmacologico e la scelta del metodo varia a seconda del tipo di farmaco, della patologia da curare, del numero di partecipanti e in base al fatto che esistano già in commercio altri farmaci per curare la stessa malattia (terapia standard), con i quali si confronta quello nuovo.

La comunità internazionale si è data regole etiche per la sperimentazione sull'uomo: il codice di Norimberga e la dichiarazione di Helsinki. I pazienti vengono informati tramite un foglio informativo scritto e firmano un consenso informato prima di essere arruolati nelle sperimentazioni; tutti gli studi clinici debbono essere approvati dal comitato etico del centro di ricerca: medici, farmacologi, infermieri, farmacisti, esperti di bioetica e statistica, giuristi, filosofi, religiosi e cittadini sovrintendono le sperimentazioni.

Obiettivo dei comitati etici è garantire la sicurezza del paziente coinvolto in sperimentazioni cliniche; i comitati etici sono organismi indipendenti che valutano l'eticità dello studio e la scientificità del protocollo di sperimentazione.

La fase 1 dello sviluppo clinico consiste in studi che valutano, su volontari sani, la sicurezza e la modalità d'azione della nuova molecola.







Negli studi clinici di fase 2 si comincia a valutare l'attività del farmaco sui pazienti (numerosità limitata), continuando anche qui ad analizzare i possibili effetti collaterali.

Negli studi clinici di fase 3 il numero di pazienti si amplia: da poche decine a centinaia o migliaia, per approfondire il profilo di efficacia e di tollerabilità del farmaco.

Gli studi clinici di fase 4 sono detti di "sorveglianza post marketing" perché sono effettuati dopo l'immissione in commercio del farmaco. In questa fase, che può durare qualche anno, si valutano le reazioni avverse più rare, quelle che negli studi clinici condotti prima dell'immissione in commercio del farmaco, per quanto ampi siano stati, non potevano emergere, ma che con l'uso di massa del nuovo farmaco possono diventare rilevabili.

La Farmacovigilanza

Anche dopo che il farmaco ha superato le 4 fasi della sperimentazione clinica, compresa quella post marketing su larga scala, esiste un sistema che permette di continuare a controllare gli effetti collaterali di ogni sostanza venduta in farmacia o somministrata in ospedale. Questo sistema si chiama farmacovigilanza.

Operatori sanitari e semplici cittadini segnalano gli effetti avversi, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza dei farmaci per tutta la popolazione.



"I 60 anni di Abbott"



Il 2009 per Abbott in Italia è stato un anno speciale, che ha visto il compimento dei suoi 60 anni. La celebrazione del 60° compleanno di Abbott in Italia ha rappresentato un momento di particolare importanza per dibattere sul tema dell'innovazione come elemento di valore per lo sviluppo economico e della collaborazione tra pubblico e privato come chiave vincente per garantire l'orientamento verso l'innovazione del comparto farmaceutico.

La tavola rotonda "La partnership pubblico/privato e la sostenibilità del sistema salute" tenutasi a Campoverde il 18 giugno 2009, ha ospitato un dibattito con la partecipazione di importanti interlocutori istituzionali; hanno aderito infatti esponenti parlamentari, di governo e del settore della salute.

L'incontro ha confermato che Abbott continua nella sua crescita, identificando nelle Istituzioni la partnership fondamentale per trasformare l'innovazione farmaceutica in un progetto industriale sostenibile nel nostro paese.



Accesso alle
cure e
alla salute

L'impegno di Abbott nel migliorare la salute e la qualità della vita delle persone va oltre le normali pratiche di laboratorio. La garanzia dell'accesso a tutte le persone che ne hanno bisogno è tanto importante quanto lo sviluppo stesso di nuove terapie.

Espandere l'accesso alle cure significa far fronte ad un ampio numero di sfide di cui il problema del costo dei farmaci è solo una delle potenziali barriere all'accesso. Mancanza di consapevolezza, carenza di infrastrutture ospedaliere, scarsità di educazione sanitaria e stigma sociali possono essere un importante freno al soddisfacimento dei bisogni dei pazienti. Abbott, sia a livello globale che italiano, lavora strategicamente per ridurre questi ostacoli, incoraggiando tutte quelle azioni che ritiene siano, direttamente o indirettamente, volte a facilitare l'accesso al farmaco per i propri pazienti.

In Italia, Abbott punta a migliorare le modalità di accesso alle cure attraverso un approccio integrato, che prevede un impegno continuativo in studi di economia sanitaria, attività educazionali e donazioni.

Studi di economia sanitaria

L'approccio della Direzione Market Access & Health Policies ai cambiamenti che hanno interessato ed interessano attualmente il mondo della sanità, quali il decentramento del potere dalle istituzioni centrali a quelle regionali, si basa su due aspetti fondamentali: lo sviluppo di partnership e la conduzione di studi di economia sanitaria.

Gli studi di economia sanitaria sono uno strumento informativo importante per aiutare le istituzioni preposte ad investire le risorse disponibili in programmi e farmaci che consentano di massimizzare il beneficio per la popolazione all'interno dei vincoli di bilancio esistenti. In questo senso Abbott in Italia si impegna costantemente nel portare avanti studi farmaco-economici finalizzati a valutare la sostenibilità economica dei propri farmaci per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). L'obiettivo è quello di individuare terapie innovative che presentino un miglior rapporto costi-benefici.

La malattia renale cronica



Si stima che 1 persona su 10 nel mondo soffra di un problema renale. Al pari della maggior parte delle patologie renali, la malattia renale cronica agisce in maniera asintomatica per anni manifestandosi pienamente solo ad uno stadio avanzato.

Un ente di ricerca indipendente, in collaborazione con la Società Italiana di Nefrologia, ha condotto una ricerca mirata a quantificare i costi diretti e gli impatti sociali della malattia renale cronica, nei suoi vari stadi.

Tra le evidenze dell'analisi assumono un particolare rilievo l'andamento esponenziale nel consumo di risorse al progredire della malattia e la proiezione dei costi della dialisi nei decenni a venire.

Una diagnosi ed un trattamento precoce della malattia – mediante un rapporto sempre più integrato tra nefrologi e medici di medicina generale – potrebbero ritardare il passaggio da uno stadio al successivo e l'accesso in dialisi, comportando benefici a lungo termine sul SSN e sull'intera collettività.

I risultati di tale ricerca sono stati presentati, a settembre 2009, al convegno dal titolo "La malattia renale cronica e l'importanza della prevenzione", organizzato con il supporto non condizionato di Abbott, e che ha visto coinvolti importanti rappresentanti del panorama sanitario nazionale.

Vengono condotti studi osservazionali al fine di valutare l'uso appropriato dei farmaci e di testare "nel mondo reale" le assunzioni fatte al momento della negoziazione dell'ingresso di un farmaco sul mercato.

Poiché le condizioni di salute determinano conseguenze multidimensionali (es. capacità di lavorare), è fondamentale integrare i costi sociali nelle valutazioni.

Importanti studi ed analisi sono stati condotti nel 2009 sugli impatti sociali ed economici di patologie, quali ad esempio la malattia renale cronica e le malattie reumatiche.

Le patologie reumatiche



Le malattie reumatiche colpiscono, in Italia, oltre 5 milioni di persone e rappresentano una delle principali cause di invalidità e di perdita di capacità lavorativa.

Tali patologie comportano spesso l'abbandono del lavoro, oltre a notevoli disagi nella vita di relazione.

I costi assistenziali e sociali delle malattie reumatiche sono stati oggetto di una ricerca da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, presentata a giugno 2009 in occasione del convegno "Malattie Reumatiche: stato dell'arte e prospettive di un fenomeno ad alto impatto socioeconomico", organizzato con il supporto non condizionato di Abbott.

In tale convegno è stata altresì presentata un'indagine della Work Foundation, condotta in 24 paesi europei, sul rapporto tra le patologie reumatiche, i disordini muscolo-scheletrici in generale ed il mercato del lavoro, con raccomandazioni indirizzate a Governo, clinici, lavoratori, classe imprenditoriale e manageriale.

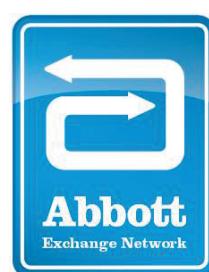
Attività educazionali

Abbott in Italia contribuisce allo sviluppo delle conoscenze scientifiche e alla formazione e aggiornamento degli operatori sanitari attraverso il sostegno all'organizzazione di eventi congressuali e formativi di alto profilo scientifico e favorendo la partecipazione dei ricercatori e degli operatori sanitari nel pieno rispetto delle norme e dei codici vigenti nonché degli standard definiti dalle procedure aziendali interne.

Nel 2009 Abbott in Italia ha sponsorizzato circa 900 eventi scientifici e ha contribuito alla partecipazione a detti eventi scientifici di circa 10.500 operatori sanitari.

Con riferimento a progetti innovativi in ambito educazionale, nell'anno 2009 Abbott ha sponsorizzato, tra gli altri, i seguenti progetti di formazione accreditati ECM (Educazione Continua in Medicina) rivolti ai medici: C-Dive (Crohn's Disease Immersive Virtual Experience) e D-Dive (Dermatology Disease Immersive Virtual Experience), presso il Centre for Experiential Learning (CELL) di Padova. Si tratta di progetti formativi altamente innovativi nelle tecnologie e nelle metodologie didattiche che prevedono una presentazione virtuale di casi clinici reali sulle patologie del morbo di Crohn e della psoriasi e tutor virtuali mediante l'uso di touch screen e navigazione in 3D. Le rappresentazioni dei casi clinici simulati investigano i processi decisionali più controversi in ambito diagnostico e terapeutico con la possibilità di approfondire ed analizzare la documentazione del paziente e stralci della letteratura di riferimento.

La stretta collaborazione tra le funzioni Marketing e IT (Information Technology) si è concretizzata nel progetto "Abbott Exchange Network", nato nel 2009 e che continuerà nel 2010. Questo progetto innovativo vede la realizzazione di videoconferenze all'interno degli ospedali con conseguenti vantaggi per i medici: dall'eliminazione degli spostamenti alla mancata interruzione delle proprie attività quotidiane. Attualmente il network italiano conta circa 20 centri IPF (Infectious Diseases Platform) attivi; l'obiettivo di Abbott è quello di connettere, per la fine del 2010, più di 100 siti in tutta Europa.



Nel 2009 l'azienda ha fornito il proprio supporto educazionale al progetto di formazione a distanza (FAD) denominato FarmaFAD della fondazione Francesco Cannavò, con il patrocinio della Federazione Ordini Farmacisti Italiani, rivolto ai farmacisti italiani.



Al momento della nascita di un bambino è fondamentale la comunicazione fra operatori sanitari e genitori. Nel caso di genitori stranieri, spesso portatori di culture diverse, detta comunicazione richiede una maggiore comunicazione e cura.

Progetto "Genitori Stranieri"

Al momento della nascita di un bambino è fondamentale la comunicazione fra operatori sanitari e genitori, specie quando si manifestano situazioni di criticità per la mamma o per il neonato (ad esempio necessità di permanenza in ospedale oltre il tempo previsto, ricovero in terapia intensiva, necessità di interventi, di visite specialistiche ecc.). Nel caso di genitori stranieri, spesso portatori di culture diverse, detta comunicazione richiede una maggiore comunicazione e cura.

Abbott ha sostenuto, nel 2009, una serie di corsi ECM, erogati dall'Istituto Change – prima scuola aperta in Italia di counselling sistematico – aventi l'obiettivo di fornire a medici e infermieri dei reparti di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale strumenti teorico-pratici utilizzabili per gestire meglio i diversi momenti di comunicazione con genitori immigrati, in particolare con quelli appartenenti alle culture maggiormente diffuse nel territorio italiano.

Convegno SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica)

Il 22 gennaio 2009 si è svolto a Campoverde il convegno intitolato "Strategie nutrizionali nel trattamento del paziente con SLA" organizzato dalla Divisione Nutrition a cui hanno partecipato oltre 40 neurologi, nutrizionisti clinici e dietisti provenienti da tutto il territorio nazionale. Oggetto del convegno le problematiche metaboliche e nutrizionali e le nuove prospettive nel trattamento nutrizionale della sclerosi laterale amiotrofica, alla luce delle più recenti conoscenze nel campo. I lavori sono stati moderati dai Presidenti dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (AISLA) e della Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE).

Donazioni

Tra le strategie di Abbott volte a facilitare l'accesso alle cure, particolare importanza assumono le iniziative di supporto finanziario, tecnologico e di risorse umane che l'azienda mette a disposizione degli organismi locali e nazionali.

In Italia, nel 2009, Abbott ha partecipato ad alcuni progetti di elevato impatto sociale, quali, ad esempio, il progetto "L'Aquila Innovazione" con la Divisione Diagnostics e il progetto "Prometeo" con la Divisione Vascular, entrambi condotti in collaborazione con le Istituzioni.



Progetto "L'Aquila Innovazione"

Il 17 settembre 2009 l'Università di L'Aquila e il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione hanno organizzato un incontro dal titolo "L'Aquila Innovazione" coinvolgendo le Aziende che hanno mobilitato risorse umane ed economiche per realizzare progetti che hanno contribuito alla ricostruzione della città di L'Aquila distrutta dopo il terremoto del 6 Aprile 2009.

Durante l'incontro si è sottolineato più volte come la partnership tra Pubblico e Privato fornisca risultati eccellenti grazie all'impegno, al lavoro in team e ad uno stimolo emulativo che ha coinvolto e continua a coinvolgere realtà imprenditoriali e industriali.

A causa del terremoto l'Ospedale S. Salvatore è stato reso inagibile e il laboratorio di analisi non è più stato in grado di garantire il regolare svolgimento delle proprie attività di routine. La Divisione Diagnostics di Abbott in Italia ha organizzato in meno di 48 ore un back-up del laboratorio analisi mettendolo a disposizione dei circa 40.000 residenti ed ha fornito strumenti per effettuare tutte le determinazioni sia di immunometria che di chimica clinica e per le determinazioni di ematologia.

E' stato, inoltre, messo a disposizione un gruppo di specialisti per lo start-up immediato della strumentazione. Il nuovo laboratorio è stato in grado di realizzare 500 prelievi giornalieri processando oltre 2.500 test al giorno con refertazione e consegna in 24h.

Progetto Prometeo



Realizzato dalla Regione Lombardia con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), in collaborazione con la Divisione Vascular, il Progetto Prometeo ha permesso di installare elettrocardiografi GSM su tutte le ambulanze di Milano e Provincia. Attraverso l'uso di detto strumento è stato possibile anticipare i tempi diagnostici, ridurre il rischio di complicanze causate dall'infarto e ottimizzare il numero di ricoveri ospedalieri. Infatti, il tracciato dell'elettrocardiogramma viene letto dai medici della struttura ospedaliera prima dell'arrivo del malato, mettendo il personale nelle condizioni di predisporre i passaggi terapeutici necessari alla cura del paziente senza attendere la visita al pronto soccorso, con un risparmio totale di circa mezz'ora ed un sensibile abbattimento dei costi sanitari.

Il progetto Prometeo ha già fatto registrare risultati importanti: nel 2009 sono stati trasmessi alla Centrale Operativa del 118 di Milano oltre 6.000 elettrocardiogrammi (ECG) e gestiti oltre 70 infarti miocardici acuti con sintomatologia atipica.

L'ECG GSM è una strumentazione di facile utilizzo che permette un immediato controllo immediato e di qualità della registrazione del tracciato ed una teletrasmissione semplice da eseguire e facilmente leggibile presso tutti gli ospedali. Inoltre, il sistema di ricezione installato presso la Centrale Operativa permette di classificare i tracciati in base al grado di allerta.



L'Abbott Fund

Costituito nel 1951, l'Abbott Fund è una organizzazione privata senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di realizzare e supportare iniziative di carattere filantropico, volte ad accrescere il benessere delle comunità in tutto il mondo. Per raggiungere i propri obiettivi, l'Abbott Fund opera quasi sempre in collaborazione con altre organizzazioni – fondazioni locali, istituzioni accademiche, associazioni mediche professionali, organizzazioni internazionali e ONG – elaborando e finanziando programmi di sviluppo mirati al miglioramento generalizzato delle condizioni di vita ed alla soddisfazione dei più impellenti bisogni sanitari mondiali. Al fine di garantire la migliore riuscita dei progetti, le iniziative dell'organizzazione vengono portate avanti con l'apporto di tecnici e specialisti Abbott, ovvero attraverso l'utilizzo dei prodotti Abbott necessari. Ad oggi gli obiettivi di maggiore interesse dell'Abbott Fund sono i seguenti: migliorare l'accesso ai trattamenti, far progredire la scienza medica, salvaguardare e rafforzare le comunità più deboli, combattere l'AIDS/HIV.

Nel 2009, Abbott e l'Abbott Fund hanno investito più di 580 milioni di dollari a supporto di tali partnership, provvedendo all'assistenza dei pazienti e donando prodotti alle persone in difficoltà.

Sito internet: www.abbottfund.org

Ad oggi gli obiettivi di maggiore interesse dell'Abbott Fund sono i seguenti: migliorare l'accesso ai trattamenti, far progredire la scienza medica, salvaguardare e rafforzare le comunità più deboli, combattere l'AIDS/HIV.





Attenzione ai
Pazienti e
ai Consumatori

In un settore delicato come quello della salute, la reputazione è il bene intangibile più prezioso per un'azienda. La fiducia delle persone in un'azienda dipende sempre più dalla qualità, sicurezza e integrità dei suoi prodotti; per questo motivo, l'obiettivo di Abbott di proteggere i suoi pazienti e consumatori va oltre il semplice rispetto dei requisiti normativi.

L'azienda si impegna sempre più, nel rispetto delle normative vigenti ad educare al corretto utilizzo delle medicine e dei prodotti sanitari ed a promuovere la cultura della prevenzione.

Assicurare la qualità

Abbott in Italia ha ottenuto, oltre alla certificazione di Buona Pratica di Fabbricazione (Good Manufacturing Practice – GMP) relativa alla sicurezza, qualità e conformità del sistema produttivo, anche la certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2008 del proprio sistema di gestione della qualità per le seguenti attività: "sviluppo, produzione e distribuzione di principi attivi e specialità medicinali" e "distribuzione e commercializzazione di prodotti nutrizionali".

La Direzione Quality Assurance (QA) svolge un'attività di controllo della conformità delle diverse fasi di sviluppo, produzione e commercializzazione del farmaco alle regole dei sistemi di qualità. La Direzione QA garantisce la qualità dei farmaci distribuiti sul mercato, prodotti sia dallo stabilimento di Campoverde che da terzi, mediante l'applicazione e la verifica degli standard di GMP stabiliti a livello internazionale, nel rispetto delle autorizzazioni delle autorità regolatorie. In aggiunta a tale ruolo nel processo produttivo, la Direzione QA offre i propri servizi a supporto delle linee di business AI e ANI, rispettivamente per i prodotti farmaceutici e nutrizionali.

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) svolge verifiche ispettive volte a garantire la qualità dei farmaci prodotti ed a rilasciare l'autorizzazione alla produzione, certificandone la conformità alle GMP che garantiscono la consistenza tra i diversi lotti di produzione e, quindi, la rispondenza ai parametri autorizzati nel dossier di registrazione.

Campagna Nazionale della Qualità



Il 26 novembre 2008 si è tenuto presso il sito di Campoverde l'incontro sul tema "Competitività attraverso Qualità e Innovazione". L'evento, organizzato nell'ambito della 20° Campagna Nazionale della Qualità, promossa dal gruppo Galgano, è un'importante ricorrenza annuale che riunisce aziende italiane private e pubbliche di diversi settori merceologici con il denominatore comune della qualità come fulcro strategico.

L'anno successivo, nell'ambito della 21° Campagna Nazionale della Qualità 2009, il Direttore Quality Assurance e lo Europe Quality By Design Manager di Abbott hanno illustrato alcune iniziative strategiche degli ultimi anni, quali ad esempio il Quality Risk Management e il Quality By Design, che hanno permesso di recuperare efficienza in termini di organizzazione e snellimento dei processi e che stanno portando al miglioramento delle capacità interne a sostegno di una maggiore conoscenza dei processi/prodotti.



Gestione della catena dei fornitori

 Princìpi di comportamento
dei fornitori Abbott



Abbott esige dai propri fornitori gli stessi standard di qualità, sicurezza e responsabilità sociale che regolano le proprie attività ed ha elaborato un documento dal titolo "I Princìpi di comportamento dei fornitori Abbott" che stabilisce i principi, le linee guida e le aspettative su cui si basa un rapporto d'affari stabile e duraturo.

In particolare, l'azienda richiede che tutti i suoi fornitori comprendano e mettano in pratica i seguenti principi:

- Condurre le proprie attività secondo principi etici e ad agire con integrità attraverso il rispetto di tutte le leggi vigenti e delle norme etiche relative alla correttezza commerciale, alla concorrenza leale, alla riservatezza e all'uso di animali;
- Rispettare i diritti umani dei propri dipendenti trattandoli con dignità e rispetto e adeguandosi a tutte le normative vigenti in materia;
- Proteggere la salute dei lavoratori nell'ambiente di lavoro e negli alloggi forniti dall'azienda, garantendo un ambiente che sia conforme alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Svolgere le proprie attività in modo responsabile nei confronti dell'ambiente, adoperandosi il più possibile per ridurre al massimo l'impatto ambientale limitando l'uso delle risorse naturali, evitando, quando possibile, l'uso di sostanze dannose per l'ambiente e favorendo i processi che prevedano il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali. Abbott richiede che i propri fornitori rispettino tutte le norme, le leggi e i regolamenti locali di qualsiasi genere in materia di difesa dell'ambiente;
- Attuare sistemi di gestione atti a favorire un continuo miglioramento nel rispetto di questi principi.

Abbott effettua degli audit sui fornitori, comprese le forniture commerciali non strettamente correlate al ciclo di vita dei farmaci, verificando l'ambiente di lavoro in cui essi operano, al fine di garantire il rispetto di tali principi di comportamento.

Per quanto riguarda le forniture correlate al ciclo di vita dei farmaci, la Direzione QA di Abbott in Italia, all'interno di un sistema condiviso livello regionale per l'effettuazione di audit a fornitori, ha contribuito effettuando un totale di 19 audit esterni a fornitori nel corso del 2009.

La gestione della catena dei fornitori diventa di estrema importanza in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una maggiore competizione globale ed una continua pressione sulla necessità di ridurre i costi. L'obiettivo è quello di garantire il miglior livello di servizio al cliente, bilanciando i rischi di fornitura ed ottimizzando il livello di inventario.

La certificazione AEO



Abbott in Italia ha iniziato il percorso di certificazione AEO (Authorized Economic Operator), ovvero lo status di Operatore Economico Autorizzato da parte dell'Autorità doganale comunitaria, sulla base dei requisiti stabiliti dalla Commissione Europea nei Regolamenti n° 648/2005 e n° 1875/2006.

Tale riconoscimento avviene a valle di un'intensa attività di verifica da parte dall'Agenzia delle Dogane Italiana sul sistema logistico, doganale ed amministrativo, nonché sui sistemi di sicurezza del sito.

La certificazione consentirà ad Abbott di beneficiare di procedure doganali semplificate nonché di controlli agevolati in materia di sicurezza ed in generale di migliori relazioni con le Autorità Doganali locali e internazionali, garantendo così scambi commerciali più veloci e sicuri con clienti e fornitori su scala globale. Gli operatori certificati acquisiscono una posizione specifica nella catena logistica internazionale, che li individua come partner affidabili e sicuri.

Educazione ai Pazienti

Per fornire ai pazienti prodotti sicuri ed efficaci, Abbott è consapevole di dover estendere il proprio impegno alla loro educazione, specialmente sui potenziali rischi e gli effetti collaterali dei farmaci. Abbott supporta, a tale scopo, numerose associazioni di pazienti attraverso diversi programmi che vanno dalla sponsorizzazione di eventi educativi a contributi tecnico-scientifici.

Le relazioni che Abbott instaura con le associazioni di pazienti sono basate su standard di trasparenza ed eticità. Nel 2009, Abbott ha sostenuto alcuni importanti progetti educativi promossi dalle associazioni di pazienti quali ad esempio NADIR, NPS (Network Italiano Persone Sieropositive) e FIR (Fondazione Italiana del Rene), ed ha collaborato su specifici progetti di assistenza con la Fondazione Theodora.

Progetto "POSIT"



Il Progetto POSIT è un'indagine socio-epidemiologica ideata e curata da Edge Consulting,

società di ricerche di mercato specializzata nel settore farmaceutico, nel rispetto e nell'osservanza dei codici standard operativi redatti dalla European Society for Opinion and Market Research (ESOMAR) e grazie al contributo incondizionato di Abbott. Il supporto scientifico all'indagine è stato fornito dalla Fondazione Nadir Onlus, che persegue la finalità di utilità e solidarietà sociale della lotta all'AIDS e quella della riduzione di ogni tipo di discriminazione di natura terapeutica, economica, sociale, assistenziale in riferimento alla patologia.

L'indagine ha coinvolto un panel di 30 infettivologi afferenti ai principali centri italiani di Malattie Infettive.

La rilevazione è stata effettuata mediante la compilazione di un questionario anonimo, strutturato con risposte chiuse inerenti variabili demografiche, epidemiologiche, fattori di rischio, patologie concomitanti, stile di vita, cura della persona e percezione del medico relativamente al profilo psicologico del paziente.

I dati ottenuti dalla compilazione delle schede hanno permesso di fornire uno spaccato delle abitudini e degli stili di vita della popolazione HIV positiva in Italia, identificandone i profili predominanti.

L'inserimento dell'anno di diagnosi ha anche permesso di confrontare le abitudini e gli stili di vita del paziente HIV positiva con diagnosi effettuata tra il 2004 e il 2008 con quelle dei pazienti con diagnosi precedente al 2004, consentendo di esaminare l'evoluzione sia del profilo della popolazione generale sia dei singoli profili emersi dall'indagine.

Progetto "HIVideo"

L'impegno di Abbott in Italia sulle tematiche legate alle malattie sessualmente trasmissibili (MST) si traduce sempre più in iniziative di solidarietà, educazione e prevenzione al contagio. Abbott è, infatti, convinta che sia sua responsabilità promuovere la cultura della prevenzione, specialmente tra i giovani.

Nasce in quest'ottica la collaborazione con l'associazione di pazienti Network Italiano Persone Sieropositive (NPS) per la sponsorizzazione della campagna "HIVideo".

"HIVideo" è una campagna di comunicazione sociale sulla lotta contro le malattie sessualmente trasmissibili e l'AIDS. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di creare un concorso che unisca lo spot, inteso come strumento di comunicazione tipicamente televisivo e cinematografico, al concetto di interattività proprio del mezzo Internet, ed applicarlo quindi a fini sociali. Nell'edizione del 2009, giovani tra i 18 e i 26 anni, sono stati invitati a realizzare filmati video o audio su tre importanti tematiche:

- prevenzione dell'AIDS e delle MST;
- uso del profilattico;
- problematiche del mondo giovanile.

I contributi più significativi sono stati trasmessi dalla nota emittente televisiva All Music TV e i migliori video sono stati premiati da una giuria composta da otto specialisti.

Per supportare la campagna è stato realizzato un apposito sito web: <http://www.hivideo.it>.





Fondazione Italiana del Rene
FIR Onlus

Associazione alla "International Federation of Kidney Foundations"
Presidente Prof. Ulisse E. Antonucci - Via Giacomo Puccini 18 - 80127 Napoli
tel. 081/5500000 - fax 081/5500001 - e-mail: fondazionerede@libero.it
www.fondazionerede.org

Conoscere i Reni

Dal 0-5 per mille
alla 100 mila

Gestione dei renogrammi: dati riportati relativi al 2008, da 10 anni, delle associazioni di prevenzione sociale della associazione e fondazione.

Centri Renali (9-4-1-1-8-8-8-8-3-3)

"La Giornata Mondiale del Rene"

A conferma dell'impegno di Abbott in Italia sulle tematiche di educazione e formazione, prosegue già da diversi anni la collaborazione con la Fondazione Italiana del Rene (FIR), onlus impegnata nella promozione della prevenzione e della diagnosi precoce delle malattie renali. Anche nel 2009, Abbott ha sostenuto la "Giornata Mondiale del Rene", giornata dedicata allo screening gratuito di pressione arteriosa e urine per i cittadini di tutta Italia.

Progetto "Un sorriso per un bambino"

Ogni giorno in Italia vengono ricoverati 3.300 bambini. Per cercare di rendere meno gravosa l'esperienza del ricovero, la medicina, le strutture sanitarie e le organizzazioni assistenziali hanno sviluppato pratiche che hanno l'obiettivo di migliorare l'impatto del bambino con l'ospedale e la cura.



"Un sorriso per un bambino" è il progetto triennale promosso dalla Fondazione Theodora Onlus (www.theodora.it), in collaborazione con Abbott, per aiutare i bambini ricoverati negli ospedali italiani a ritrovare l'allegria. Abbott, grazie alla sua capillare presenza nelle farmacie italiane, si è impegnata a sostenere la Fondazione Theodora Onlus, destinando parte dei proventi delle vendite dei propri farmaci a supporto dell'attività dei 'Dottor Sogni', i 'clown' specializzati nell'assistenza psicologica per i pazienti in età pediatrica durante la loro degenza in ospedale.

Il progetto, iniziato nel 2008 per assicurare la continuità delle visite dei 'Dottor Sogni' in sei strutture ospedaliere in cui Fondazione Theodora Onlus era già presente, ha dato modo alla Fondazione Theodora Onlus di formare nell'ultimo anno ulteriori 'Dottor Sogni' fino addirittura ad ampliare lo spettro di ospedali in cui poter operare. Dopo circa nove mesi di formazione e affiancamento i nuovi 'Dottor Sogni' hanno iniziato le visite in ospedale, regalando così ancora più sorrisi ai piccoli ricoverati.

Grazie al contributo di Abbott e dei farmacisti italiani i Dottor Sogni sono oggi presenti a:

- Monza presso l'Azienda Ospedaliera San Gerardo,
- Milano presso l'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi,
- Pavia presso l'IRCCS Fondazione Istituto Neurologico Mondino,
- Savona presso l'Ospedale San Paolo,
- Bologna presso la Clinica Neurologica Alma Mater,
- Roma presso il Policlinico Umberto I e l'Ospedale Bambino Gesù,
- Livorno presso gli Spedali Riuniti.

L'iniziativa, oltre ad aver ricevuto due importanti premi quali il Global Communication Award e il Grand Prix Stella d'Oro, ha ottenuto il patrocinio da parte di numerose altre realtà associative operanti nel campo sanitario, che hanno sposato l'idea di sostenere concretamente i bimbi e le famiglie che si trovano ad affrontare momenti difficili.



Progetto Freedom League

La Divisione Diabetes Care è da molto tempo impegnata nella realizzazione di progetti rivolti ai pazienti diabetici, per la gestione di una malattia che non si può curare, ma solo cercare di tenere sotto controllo. Abbott Diabetes Care figura tra i promotori del Progetto "Freedom League" per valorizzare i benefici dell'attività fisica sul compenso glicometabolico (equilibrio tra carboidrati ed insulina disponibile) e sul benessere psicofisico della persona con diabete. Il Progetto "Freedom League", iniziato nel 2009, è realizzato per motivare i pazienti diabetici ad una attività fisica semplice e divertente ed ha nel fitwalking l'attività motoria di riferimento: una camminata sportiva con una tecnica che attiva tutta la muscolatura aumentando il consumo energetico senza affaticare le articolazioni o il cuore. Il Progetto coinvolge i principali Centri diabetologici in tutta Italia ed è guidato dall'Associazione Atleti Diabetici (ANIAD).



Tutela dell'ambiente

Proteggere l'ambiente è uno dei modi attraverso cui Abbott persegue quotidianamente il proprio obiettivo di migliorare la vita delle persone. Per sostenere questo impegno l'azienda si impegna a promuovere politiche di miglioramento continuo volte a minimizzare il proprio impatto ambientale sia nell'approvvigionamento delle materie prime, che nella produzione e distribuzione dei propri prodotti.

Il sito di Campoverde, da sempre all'avanguardia nel settore ambientale, nel corso dei suoi 46 anni di storia ha ricevuto molti riconoscimenti ed ha raggiunto importanti traguardi in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza, come le certificazioni internazionali ISO 14001 (sistemi di gestione ambientale), OHSAS 18001 (sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro) e UNI 10617 per la gestione dei rischi di incidente rilevante, tutte ricevute nel 2006 e rinnovate negli anni successivi.

Nel novembre del 2008, lo stabilimento di Campoverde ha conseguito la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) il sistema comunitario di eco-gestione e audit per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, il rispetto delle norme a tutela dell'ambiente e la trasparenza nella comunicazione verso i propri dipendenti e la comunità. L'adesione al Regolamento EMAS (regolamento CE 1221/2009 del 25.11.2009) va ad aggiungersi alla certificazione ISO 14001 e significa che il sito di Campoverde, raggiungendo i suoi obiettivi di tutela dell'ambiente, ha effettivamente ridotto nel tempo i suoi impatti ambientali, con particolare attenzione alla riduzione dei consumi di acqua, di emissioni di sostanze gassose e aumento dell'efficienza energetica. Dal 2008 lo Stabilimento redige annualmente una Dichiarazione Ambientale, disponibile al pubblico, contenente i dati quantitativi e gli indicatori relativi alle prestazioni ambientali.

Il progetto di EMAS di distretto



Il sito di Campoverde è stato in prima fila nell'elaborazione e attuazione del progetto denominato "EMAS di distretto", sviluppato dalle aziende facenti parte del comparto chimico-farmaceutico appartenenti alle province di Latina e coordinato da Confindustria Latina. L'Analisi Ambientale Iniziale del distretto, conclusa nel 2007, ha rappresentato la prima fase di un percorso finalizzato a conseguire la registrazione EMAS del Distretto e ha permesso l'individuazione per il territorio costituito dai comuni di Aprilia, Cisterna, Latina e Sermoneta delle criticità ambientali riconducibili alle attività operative svolte sia dal comparto che dagli altri settori produttivi presenti nel comprensorio. L'analisi ha anche permesso di raccogliere le percezioni ambientali della popolazione residente nel territorio di riferimento rispetto alla qualità dell'ambiente circostante. I risultati raggiunti da questa Analisi Ambientale sono stati utilizzati per elaborare una proposta di interventi mirati sia al miglioramento degli impatti ambientali sul territorio sia come base di dati per le aziende interessate ad intraprendere il loro specifico percorso di adesione all'EMAS. La fase II del progetto, che consiste nella definizione e realizzazione del programma ambientale del distretto, è attualmente in attesa di ulteriori finanziamenti, e vede la collaborazione, oltre che delle aziende interessate coordinate da Confindustria Latina, di Provincia e Comune di Latina, Comune di Aprilia, Comune di Cisterna, Comune di Sermoneta, ATO 4 e ARPA Lazio, Camera di Commercio.



Affrontare il cambiamento climatico globale

Il cambiamento climatico è una sfida seria potenzialmente in grado di impattare sul business in vario modo. Ad esempio, condizioni climatiche estreme e scarsità di acqua possono costituire delle minacce per l'approvvigionamento, la produzione e la distribuzione, mentre un mondo sempre più vincolato nelle emissioni di anidride carbonica potrebbe far aumentare i costi energetici. Inoltre, il cambiamento climatico potrebbe condurre a cambiamenti significativi nel peso globale delle malattie.

È necessaria l'azione da parte nostra – non solo per mitigare tali rischi, ma anche per aiutare la società ad adattarsi ai mutamenti già in corso – riducendo gli impatti diretti dei nostri processi produttivi e implementando azioni efficaci di riduzione degli impatti indiretti attraverso la catena del valore dei nostri prodotti.

Le principali fonti energetiche utilizzate da Abbott per le proprie attività nel sito di Campoverde sono rappresentate da:

- Energia elettrica, prodotta principalmente da un impianto di cogenerazione (alimentato a metano), che riesce a soddisfare gran parte del fabbisogno interno; da un impianto fotovoltaico installato a ottobre 2008 e in caso di necessità viene richiesta alimentazione dalla rete di distribuzione.
- Energia termica, prodotta in parte dall'impianto di cogenerazione (sotto forma di vapore) in parte da due caldaie alimentate a metano e, in emergenza, a gasolio.

La cogenerazione ha reso lo Stabilimento quasi totalmente autonomo dalla rete di distribuzione di energia elettrica. L'impianto di cogenerazione è dotato di un sistema di combustione che garantisce una bassa produzione di ossidi di azoto (NOx) oltre che un'alta efficienza di produzione di energia elettrica e vapore minimizzando i consumi di gas metano.



Consumi di energia elettrica (kW/anno)

Fonte	2007	2008	2009
Autoprodotta	31.438.302	31.538.052	31.358.880
Acquistata	1.880.688	5.389.822	5.932.818
Prodotta da Fotovoltaico	-	37.228	324.583
Ceduta alla rete	(192.900)	(765.336)	(1.528.968)
Autoprodotta e consumata	31.245.402	30.809.944	30.154.495
Consumo Totale	33.126.090	36.199.766	36.087.313

Energia elettrica consumata per unità di produzione (chimica e farmaceutica) (kWh/ton)
Gli indicatori per unità di produzione evidenziano un miglioramento delle prestazioni energetiche.

	2007	2008	2009
EE totale/ produzione totale	6.666	5.783	5.641

L'obiettivo strategico di Abbott non è solo una maggior efficienza nell'utilizzo di energia proveniente da fonti non rinnovabili, ma anche l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Consumi di vapore (ton/anno)

	2007	2008	2009
	90.261	93.400	98.350

Consumi di combustibile

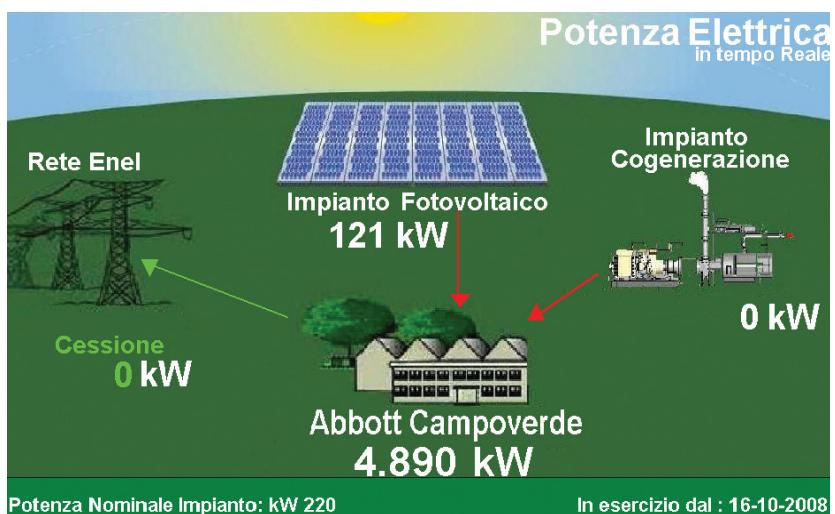
Tipo di combustibile	2007	2008	2009
Metano (m³)	12.127.392	12.707.787	12.727.627
Gasolio (ton)	30,27	25	11,45

L'obiettivo strategico di Abbott non è solo una maggior efficienza nell'utilizzo di energia proveniente da fonti non rinnovabili, ma anche l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Nel sito è stato installato un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 220 kW, che è entrato in funzione ad ottobre 2008. Tale impianto produrrà un beneficio ambientale di minori emissioni di circa 185 tonnellate/anno di anidride carbonica (CO₂).

L'impianto per la generazione di energia elettrica rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2003/87/CE per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni dei gas ad effetto serra. La quota annuale di emissione assegnate ad Abbott in Italia nel periodo 2008-2012 dal Piano Nazionale di Assegnazione è pari a 35.911 tonnellate di CO₂. Le quantità di CO₂ emesse vengono monitorate mensilmente in modo indiretto attraverso la contabilizzazione dei consumi di combustibile, principalmente metano, impiegato per alimentare gli impianti di cogenerazione e le caldaie per la produzione di energia e calore.

Emissioni di anidride carbonica

	2007	2008	2009
CO ₂ (ton/anno)	23.812	25.106	25.456
Emissioni CO ₂ /Energia prodotta kg CO ₂ /kWh	0,76	0,80	0,81



Le emissioni di anidride carbonica hanno registrato un incremento dovuto all'aumento della quota di energia prodotta internamente da Abbott in Italia per far fronte ai fabbisogni legati alla produzione. L'indicatore di prestazione, dato dal rapporto tra le emissioni di CO₂ e la quantità di energia elettrica prodotta, è progressivamente diminuito a causa dell'invecchiamento e conseguente diminuzione di efficienza della turbina. Per tale ragione alla fine del 2009 la turbina è stata sostituita.

Nonostante l'aumento dell'energia prodotta, le scelte tecnologiche legate alla cogenerazione e trigenerazione hanno consentito di evitare l'emissione di una quantità di CO₂ data dalla differenza tra il quantitativo di energia attualmente consumata dallo Stabilimento (con gli impianti di cogenerazione e di trigenerazione in funzione) e la quantità di energia che lo Stabilimento avrebbe consumato in assenza di tali impianti.





Tonnellate di CO₂ evitata

	2007	2008	2009
Ton CO ₂ (evitata)	11.460	10.891	11.456

Il profilo di emissioni della flotta aziendale

In aggiunta agli sforzi nell'ambito della produzione, Abbott in Italia sta implementando anche dei programmi per ridurre il profilo di emissioni della propria flotta aziendale.

Il fattore di emissione medio di CO₂ del piano auto è stato ridotto da 157 gr/Km del 2008 a 130 gr/Km del 2009: una riduzione del 17%. Considerando la sostituzione di 431 veicoli (su un totale di 812) nel 2009, il fattore di emissione effettivo si è ridotto da 157 gr/Km del 2008 a 143 gr/Km del 2009: una riduzione del 9%.

La flotta aziendale più verde ha contribuito ad evitare circa 369 tonnellate di CO₂ (emissioni di CO₂ stimate sulla base di una percorrenza media di 32.000 km/anno).

Emissioni in atmosfera

A parte le emissioni di CO₂, le emissioni di sostanze pericolose dai processi produttivi sono un aspetto ambientale particolarmente importante per Abbott, sia dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente, sia per l'igiene industriale per la riduzione dell'esposizione dei lavoratori a tali sostanze.

Per questa ragione, già in fase di progettazione e di sviluppo del prodotto vengono ricercate soluzioni finalizzate a diminuire l'impiego e lo sviluppo di emissioni di gas e sostanze pericolose.

Negli anni scorsi il sito di Campoverde ha implementato alcune modifiche di processo produttivo che hanno portato alla riduzione di tali emissioni. Nel 2009 è stato validato un processo che prevede il riuso della miscela di solventi utilizzata nella fase di cristallizzazione, recuperando ogni singolo solvente. E' stato così possibile ridurre l'impiego di solventi

"freschi" riducendo del 70% la generazione di solventi esausti, con evidenti impatti positivi, oltre che sui costi di produzione, anche sulle emissioni, convogilate e diffuse, di Sostanze Organiche Volatili (SOV). La percentuale di solventi totali emessi in atmosfera rispetto alla quantità utilizzata (somma dei solventi "freschi" acquistati e di quelli riciclati) si è attestata, nel 2009, al valore del 1,2%, a dimostrazione che gli impianti di Campoverde sono conformi al limite normativo del 15% e sono anche inferiori al limite del 5% imposto per i nuovi impianti.

I principali inquinanti emessi durante i processi produttivi chimici sono rappresentati da SOV e dalle polveri.

Flusso di massa (g/h)	2007	2008	2009
SOV CPD1	462,82	545,10	687,70
SOV CPD2	288,73	30,89	1,50
SOV produzione farmaceutica	6.399,35	1.705,08	2.514,25

Il dato relativo all'anno 2009 risulta particolarmente basso per l'impianto di produzione chimica CPD2, se confrontato con i dati degli anni precedenti, grazie all'implementazione di un nuovo sistema di abbattimento delle emissioni di solventi organici. Per l'impianto di produzione chimica CPD1 si evidenzia un incremento di SOV emessi dovuti alla messa in funzione di un impianto di abbattimento con acqua a ricircolo, che ha permesso la diminuzione dei consumi idrici di reparto, a scapito di un leggero aumento delle concentrazioni di inquinanti emesse. Per l'impianto di produzione farmaceutica si evidenzia per il 2009 un leggero aumento delle emissioni di SOV. Il leggero aumento non è considerato significativo, in quanto dovuto alla variabilità dei processi in corso e alla esigua base di dati del monitoraggio e in secondo luogo alle modifiche di impianto che hanno permesso una misurazione sempre più accurata delle emissioni dei singoli processi produttivi.



L'emissione di polveri

Flusso di massa (g/h)	2007	2008	2009
Polveri CPD1	10,00	1,03	0,30
Polveri CPD2	1,08	2,48	1,00
Polveri da produzione farmaceutica	19,22	18,90	51,90

L'aumento delle emissioni di polveri dall'impianto di produzione farmaceutica registrato nel 2009 è dovuto alla molteplicità dei processi in corso e alla esigua base di dati del monitoraggio che è annuale per i punti di emissione dell'impianto farmaceutico. Nell'area è oggi in corso un progetto di che permetterà un monitoraggio più accurato delle emissioni.

In aggiunta alle emissioni da processo, vengono prodotte nello Stabilimento di Campoverde anche emissioni legate alla generazione di energia. Oltre che emettere CO₂, responsabile dell'effetto serra e del riscaldamento globale del nostro pianeta, il processo di combustione dà luogo a emissioni di ossidi di azoto (NOx), che contribuiscono al fenomeno delle piogge acide.

Le buone prestazioni del sito di Campoverde, in termini di emissioni di NOx, sono dovute principalmente al fatto che il cogeneratore usato per produrre l'energia necessaria al sito è dotato di una tecnologia all'avanguardia denominata "SoLoNOx". Questo sistema realizza una ottimizzazione della combustione in camera di combustione riducendo la formazione degli NOx.

Emissioni di ossidi di azoto (NOx)

Parametri	2007	2008	2009
NOx da combustione (g/h)	5.616,40	4.575,70	4.317,95
Indice di emissione (Kg/kWh)	0,00089	0,00064	0,00060

Tutela delle acque

Lo Stabilimento è dotato di un impianto di depurazione delle acque reflue che scarica nel Fosso Spaccasassi.

Il sistema di monitoraggio in continuo su specifici parametri (quali pH, Carbonio Totale, temperatura, Ossigeno) e le analisi giornaliere condotte sugli indicatori fisici chimici e biologici assicurano che l'effluente finale sia sempre nei limiti di legge.

L'efficienza di depurazione ha avuto un lieve incremento in questi ultimi anni grazie all'aumento delle quantità e qualità dei solventi esausti che subiscono distillazione, recupero e/o invio a smaltimento esterno di frazioni difficilmente biodegradabili che provengono essenzialmente dall'impianto chimico CPD2. Attualmente l'efficienza di rimozione del COD da parte dell'impianto di depurazione si è assestato intorno al 96-97%.

	2007	2008	2009
Acqua scaricata da impianto depurazione (m ³ /h)	70	62	49

Nel 2009 sono stati effettuati una serie di interventi impiantistici per adeguare l'impianto di depurazione alle nuove esigenze legate all'incremento di produzione chimica. Ciò ha consentito un trend positivo della quantità di COD in uscita dall'impianto di depurazione e scaricato nel Fosso Spaccasassi. I valori in concentrazione di COD si sono mantenuti al di sotto del 50% del limite di legge.

	2007	2008	2009
COD scaricato nel Fosso Spaccasassi (Kg/giorno)	104	101	91
Efficienza di depurazione (% rimozione COD)	97	97	96
Concentrazione COD allo scarico (mg/l)			
Limite di legge 160 mg/l	62,1	67,9	76,9



Consumo di risorse idriche

Nel sito di Campoverde, l'approvvigionamento idrico, per acqua potabile e per uso industriale, viene assicurato esclusivamente dall'emungimento di 4 pozzi. La quantità prelevabile è 211,7 m³/h ed è di gran lunga superiore a quella effettivamente prelevata. L'acqua potabile viene sottoposta ad opportuni trattamenti e poi utilizzata sotto forma di acqua purificata e di acqua demineralizzata a servizio dei reparti chimici e farmaceutico.

	2007	2008	2009
Prelievi idrici totali (m ³)	855.734	741.919	639.480
Consumo medio di acqua (m ³ /h)	98	84	73

La forte diminuzione dei consumi di acqua di Stabilimento è dovuta a diversi interventi impiantistici e gestionali implementati negli ultimi anni.

Produzione di rifiuti

La produzione dei rifiuti interessa quasi tutte le attività svolte nello Stabilimento; ogni attività di lavorazione è infatti caratterizzata dalla produzione di rifiuti specifici quali soluzioni di lavaggio, solventi esausti, scarti farmaceutici, catalizzatori, fanghi biologici, fanghi chimici e da rifiuti comuni come gli imballaggi contaminati e non contaminati, carta, plastica, ecc. I rifiuti pericolosi rappresentano circa l'85% dei rifiuti prodotti nel sito e provengono prevalentemente dall'impianto di produzione chimica CPD2.

Riduzione del consumo di acqua: un progetto globale Abbott

Abbott ha risparmiato a livello globale, dal 2004 ad oggi, circa 4 miliardi litri di acqua all'anno. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'attuazione di un programma di vasta portata, teso alla conservazione delle risorse naturali nell'ambito del processo produttivo. Abbott ha raggiunto, grazie anche al contributo del sito di Campoverde, l'obiettivo della riduzione del 40% del consumo di acqua con due anni di anticipo rispetto alla scadenza programmata.

Rifiuti pericolosi e non pericolosi

Parametri	2007	2008	2009
ton/anno	2007	2008	2009
Totale rifiuti del Sito	9.620	13.074	9.072
Rifiuti non pericolosi	1.108	1.085	1.061
Rifiuti pericolosi	8.512	11.990	8.010

Particolare cura è stata messa da Abbott in Italia nella scelta di aziende di smaltimento e trattamento dei rifiuti altamente qualificate che possano garantire alti standard di qualità nella gestione del rifiuto. La scelta di tali aziende è regolata da apposite procedure previste dal sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, dei quali gli impianti di produzione chimica sono i maggiori produttori, è l'operazione che genera i maggiori rischi di impatto sulle componenti ambientali, acqua, suolo e sottosuolo. La maggior parte dei rifiuti sono inviati a recupero, una parte al trattamento chimico-fisico/biologico ed una parte ad incenerimento; nessun rifiuto è invece inviato direttamente a discarica.

Nel sito di Campoverde viene realizzata la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica PET, alluminio lattine, pile alcaline esauste e ferro. I toner e le cartucce delle stampanti vengono rigenerati. Il successo di queste iniziative è fondamentalmente dovuto a campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i dipendenti.

Abbott è continuamente impegnata nel favorire e incentivare l'attuazione di corrette modalità di gestione ambientale da parte dei dipendenti fuori dal luogo di lavoro e da parte di appaltatori, fornitori e coloro che lavorano sotto controllo di Abbott. A questo riguardo il sito di Campoverde ha organizzato due specifiche giornate (Sustainability Days del 29 maggio 2008 e 15 luglio 2009) dedicate a comunicare ad un vasto pubblico di personale interno e di rappresentanti di comunità locali e Autorità, gli impegni dell'azienda nel tutelare gli ecosistemi del territorio e la sicurezza dei propri dipendenti, anche al di fuori del luogo di lavoro. In queste giornate è stato anche comunicato e celebrato l'ottenimento, da parte della Divisione GPO di Campoverde, dei riconoscimenti "EHS Plant of the Year 2007" ed "Energy Plant of the Year 2007".



“Questi risultati testimoniano l'impegno concreto di Abbott nello sviluppo e nell'implementazione di politiche di crescita e di produzione sostenibile. Gli obiettivi raggiunti negli ultimi anni rappresentano uno stimolo al miglioramento continuo nella riduzione della nostra impronta ambientale”

Leonardo De Paolis

Director of Operations GPO Campoverde Plant

Gestione corretta dei prodotti

Abbott sta sviluppando una serie di partnership, a livello globale, con un ampio ventaglio di stakeholder per assicurare la gestione corretta dei propri prodotti lungo tutta la catena del valore. Abbott sta rivedendo le caratteristiche dei prodotti, nonché il design, per incrementarne la sicurezza e l'efficienza, minimizzandone al contempo l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita (produzione, stoccaggio, distribuzione, uso, smaltimento).

Confezionamento sostenibile

La principale preoccupazione di Abbott nel disegnare le confezioni dei prodotti per la salute è di assicurare la loro qualità, sicurezza ed integrità. Le confezioni proteggono i prodotti dal danneggiamento e dalla contaminazione, comunicano le informazioni essenziali del prodotto e spesso rendono il prodotto più facile da utilizzare.

Tuttavia, Abbott riconosce che il confezionamento sortisce impatti sull'ambiente attraverso l'energia e i materiali necessari per la relativa produzione e attraverso lo smaltimento finale. Abbott sta implementando strategie a livello globale al fine di ridurre tali impatti in ogni ambito aziendale.

Le iniziative di confezionamento sostenibile sono finalizzate a: ridurre le quantità di materiale di confezionamento necessario attraverso un design migliore; sostituire con materiale di confezionamento più eco-compatibile ovunque sia possibile; ridurre l'utilizzo di materiali di particolare sensibilità ambientale; collaborare con altri attori nell'industria per promuovere lo sviluppo di buone pratiche.

Risultati in sintesi



Nel 2009, con riferimento al 2005, il Sito di Campoverde ha conseguito i seguenti risultati di miglioramento delle proprie performance ambientali:

- Riduzione del 32% del consumo totale di acqua di falda;
- Riduzione del 44% della portata totale e del 15% del flusso di massa di COD nelle acque scaricate al corpo idrico superficiale; riduzione dell'indice complessivo di emissione di sostanze organiche volatili (rispetto alla produzione in tonnellate) del 14% per gli stabilimenti di produzione chimica CPD1 e CPD2 e del 56% per lo stabilimento farmaceutico;
- Riduzione del 30% e del 52% degli indici di produzione rifiuti (rispetto alla produzione) rispettivamente per gli stabilimenti di produzione chimica CPD1 e CPD2 e del 26% per lo stabilimento farmaceutico.

L'aumento dell'efficienza nell'uso delle fonti di energia non rinnovabili, ottenuto grazie all'impianto di cogenerazione di energia elettrica e vapore, e l'utilizzo di fonti rinnovabili attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici hanno consentito la riduzione delle emissioni dirette e indirette di anidride carbonica di 12,000 tonnellate/anno.



Come Operiamo

Le nostre Persone Salute e sicurezza Etica e conformità La Comunità



CODICE DI CONDOTTA AZIENDALE

fiducia

GARANZIA DI



Le nostre Persone

In Abbott le nostre Persone sono considerate come una delle risorse più importanti, chiave fondamentale per guidare la crescita e assicurare il successo futuro dell'azienda. Lavoriamo per aiutare le nostre Persone ad avanzare e sviluppare la propria carriera, continuando al contempo a conseguire risultati per la nostra azienda e i suoi azionisti.

Il profilo dei dipendenti

Composizione del personale

Il personale di Abbott in Italia è composto da 1.763 dipendenti di cui 1.159 sono personale che opera in sede e 604 sono personale esterno.

Nel triennio 2007 – 2009 sono aumentati i dipendenti di sede da 1.111 a 1.159 mentre sono diminuiti i dipendenti in field da 638 a 604. La maggior parte del personale svolge mansioni di tipo impiegatizio (53%), la restante parte si divide tra operai (23%), quadri (18%) e dirigenti (5,5%).

Nel 2009, i dipendenti a tempo determinato sono 300, rispetto ai 343 del 2008 ed i 229 del 2007.

I dipendenti part-time sono 42 nel 2009, rispetto ai 44 del 2008 ed i 32 del 2007.

L'anzianità anagrafica media è pari a 39 anni, mentre l'anzianità aziendale si attesta oggi attorno ai 10 anni.

La composizione del personale per fascia d'età vede una maggioranza di dipendenti di età compresa tra i 31 e i 40 anni (37%), seguiti dal gruppo compreso tra i 41 e i 50 anni (30%). Il 19,5% della popolazione aziendale ha un'età inferiore ai 30 anni.

Il tasso di turnover, significativamente basso, passa dal 1% nel 2007 e nel 2008 allo 0,5% del 2009, a testimonianza del solido legame che l'azienda riesce a stabilire con le proprie persone.

Abbott in Italia non ha registrato alcun reclamo o contenzioso relativo ad episodi legati a pratiche discriminatorie, lavoro forzato o minorile, mancato rispetto delle libertà di associazione e contrattazione collettiva, violazione dei diritti della comunità locale.

La crescita e la valorizzazione professionale

Il 37% del personale è in possesso di diploma di laurea, mentre il 56% possiede un titolo di scuola media superiore, il 6,5% una licenza di scuola media inferiore ed il 0,5% una licenza elementare.

Formazione e sviluppo

La formazione aziendale è un supporto allo sviluppo delle competenze e fornisce un contributo solido e sistematico all'efficacia organizzativa.

Gli aspetti chiave per la realizzazione degli interventi formativi derivano dalla raccolta e dall'analisi delle esigenze formative emerse all'interno delle varie Divisioni, nonché dalle indicazioni contenute nei Piani di crescita, parte integrante del modello di gestione "Performance Excellence".

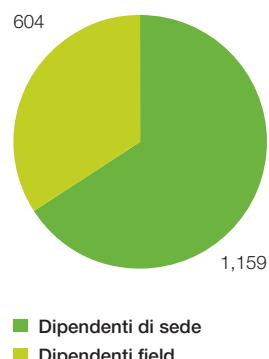
La funzione Formazione e Sviluppo della Direzione Human Resources è impegnata a fornire e garantire servizi qualitativamente eccellenti ed efficienti che possano contribuire al successo della performance, allo sviluppo ed alla crescita professionale e personale di tutti i dipendenti coinvolti.

L'obiettivo è quello di fornire un'offerta formativa mirata, specifica, in continua evoluzione, vicina al business, in un'ottica di miglioramento continuo.

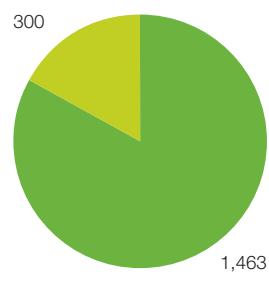
Gli obiettivi dei processi di formazione e sviluppo sono quelli di:

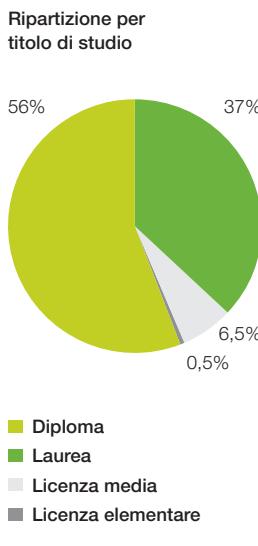
- Supportare la strategia di sviluppo della cultura organizzativa congiuntamente allo sviluppo dei talenti individuali delle nostre Persone;
- Sviluppare la capacità manageriale di gestire la complessità ed il cambiamento;
- Potenziare le competenze relazionali e di comunicazione;
- Favorire l'evoluzione dell'Azienda attraverso le persone;
- Fornire un adeguato supporto al progetto di Performance Excellence (PEx).

Composizione del personale



Tipologia contrattuale

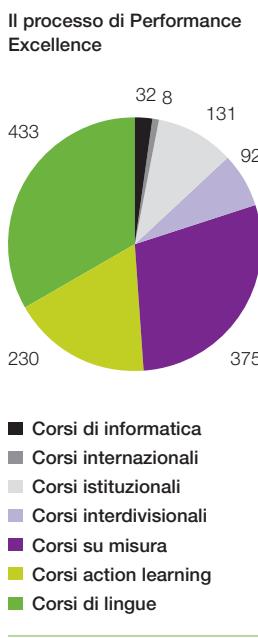




Il processo di Performance Excellence

Fin dal 2001 Abbott in Italia ha implementato un processo di valutazione e autovalutazione, denominato "Performance Excellence", grazie ad un sistema che assicura l'allineamento degli sforzi individuali alle esigenze aziendali. Le persone sono in grado di identificare i propri punti di forza e le aree di miglioramento, discutono le opportunità di training con i propri responsabili e pianificano tali attività, che, il più delle volte, contemplano formazione istituzionale e on the job. Lo sviluppo delle capacità manageriali, relazionali e comunicative sono supportate da strumenti avanzati, focalizzati alla valorizzazione dei talenti individuali e alla pianificazione di percorsi di crescita integrati e personalizzati.

Nell'ambito del percorso di crescita, Abbott incentiva esperienze in diverse Divisioni e/o Paesi, ne risultano quindi particolarmente valorizzate le persone interessate alla mobilità internazionale.



Abbott promuove numerose iniziative di formazione, con corsi interni ed esterni:

- Corsi istituzionali – corsi a cui tutti i dipendenti, in funzione del ruolo aziendale, sono invitati a partecipare.
- Corsi interdivisionali – corsi trasversali a tutti le Divisioni per coloro che necessitano di sviluppare specifiche competenze e skill professionali.
- Corsi su misura – corsi per coloro che appartengono alla medesima struttura organizzativa, che necessitano di sviluppare competenze specifiche.
- Corsi action learning – corsi trasversali a tutte le Divisioni, che simulano azioni o processi aziendali per acquisire o rinforzare specifiche abilità e competenze.
- Corsi internazionali – corsi per Manager e Professionisti appartenenti a tutte le affiliate Abbott, per specifici ruoli aziendali o esigenze professionali.
- Corsi di lingue – corsi o seminari di gruppo o individuali, attuati in azienda o in scuole di lingua.
- Corsi di informatica – corsi per coloro che necessitano di approfondimenti relativi a programmi di tipo informatico.

Nel corso del 2009 sono stati 1.300 i partecipanti ai corsi per un totale di 490 giorni di formazione ricevuta. I corsi che hanno visto le maggiori percentuali di partecipanti sono stati i "language courses" con il 33% ed i "tailor-made courses" con il 29%.

Un'avventura formativa all'avanguardia - il Master in Pharmaceutical Administration di Abbott in Italia
Abbott negli anni si è impegnata a costruire una cultura dell'innovazione ed un ambiente lavorativo positivo, attraverso programmi e percorsi di sviluppo dedicati al personale in grado di supportare le strategie aziendali e sostenere il processo di cambiamento interno ed esterno all'azienda.

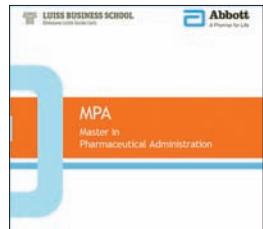
Nel 2008, in collaborazione con la LUISS Business School, è stato creato il primo Master in Pharmaceutical Administration (MPA) rivolto a 38 manager Abbott ad elevato potenziale. Tale progetto è stato disegnato e progettato in stretta partnership tra la Direzione Human Resources, il top management di Abbott e la LUISS Business School.

Il Master prevede un'elevata attenzione al contesto, alle strategie e agli sviluppi futuri del settore sanitario, garantendo al tempo stesso ampio spazio al benchmarking con business diversi e complementari.

La seconda edizione del Master MPA vede coinvolti 27 colleghi provenienti dalle diverse Divisioni, in un'ottica di scambio di idee e arricchimento all'interno del gruppo di lavoro. I partecipanti saranno impegnati da ottobre 2009 fino a maggio 2010 in un percorso formativo continuo ed integrato, con un'alternanza di lezioni in aula durante i weekend, attività di studio individuale tramite piattaforma e-learning, esami intermedi, gruppi di lavoro interattivi e business game.

InnovAction

Nel 2007, l'azienda ha promosso il programma denominato "InnovAction", con l'obiettivo di favorire la crescita continua e stimolare la creatività dei dipendenti. Il programma si articola in momenti di formazione estremamente dinamici, con outside meeting e incontri interni ai quali partecipano testimonial del mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo.



"I valori crescono"

In azienda è stata ideata una giornata dedicata ai figli dei dipendenti, con l'intento di raccontare attraverso il gioco che cosa vuol dire lavorare in Abbott.

Nell'ottobre 2008 e poi di nuovo nel settembre 2009, Abbott ha aperto le porte dell'azienda alle famiglie dei propri dipendenti. L'obiettivo dell'evento 'I Valori Crescono' è stato condividere con i figli la cultura, i luoghi e le persone che, quotidianamente, accompagnano il personale Abbott nella propria attività lavorativa.

E' stato realizzato anche un breve tour degli impianti di produzione del sito di Campoverde. L'evento è stato un'opportunità per mostrare ai più piccoli il luogo di lavoro; i più grandi hanno avuto anche la possibilità di seguire un intero processo di produzione.

Le pari opportunità

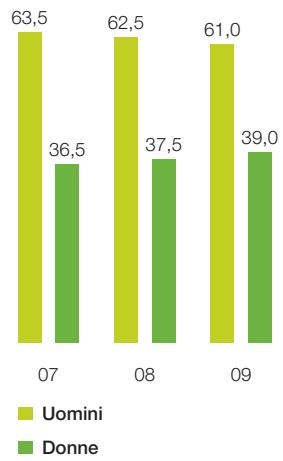
Il programma "Feed the mom" insieme alle convenzioni con gli asili nido del territorio, e con negozi ed esercizi commerciali sono la testimonianza dell'impegno dell'azienda in tema di conciliazione tra vita familiare e lavorativa.

Abbott ha affrontato con successo il complesso percorso della certificazione Europea "Bollino Rosa" gestita nel nostro territorio dal Ministero del Welfare. Il Bollino Rosa rappresenta un processo di certificazione della parità di genere in azienda che analizza e verifica, in maniera oggettiva e trasparente, le componenti connesse a tale tematica e le relative opportunità di selezione, carriera e conciliazione vita lavoro.

Composizione del personale – pari opportunità

Il 39% del personale è composto da donne, mentre la percentuale di donne tra i dirigenti è pari al 20%, in aumento rispetto al 2007 (15,5%) ed al 2008 (18%).

Composizione del personale – pari opportunità





“Da anni la nostra azienda punta alla crescita professionale dei dipendenti, anche tramite opportunità sfidanti e gratificanti che aiutano le persone a costruire sviluppi di carriera importanti”.

Stefano Zangara
HR Director Italy

Benefit per i collaboratori

Aiutare le persone a condurre una vita in salute è un impegno che parte dai nostri dipendenti. L'attenzione alle persone si riflette, oltre che nella qualità e nella correttezza dei rapporti di lavoro, in una serie di benefici e servizi che l'azienda mette a disposizione dei suoi dipendenti, sia per creare un ambiente di lavoro piacevole sia per attrarre e trattenere le proprie risorse umane. L'azienda sponsorizza inoltre iniziative di benessere specifiche per i dipendenti, come il programma “Exercise across Abbott”, che promuove l'impegno dei dipendenti a fare esercizio fisico.

Nell'ottica di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro si collocano la flessibilità di orario, il servizio di mensa aziendale, uno spaccio aziendale, la possibilità di disporre di una navetta aziendale che collega la sede di Campoverde con i centri urbani limitrofi.

Infine, l'azienda offre a tutti i dipendenti il servizio di assistenza fiscale gratuita per la dichiarazione dei redditi annuale.

L'azienda ha sempre offerto programmi a supporto delle famiglie: l'assicurazione sanitaria per dipendenti e famiglia, le convenzioni con asili nido, le borse di studio.

Progetto “Feed the Mom”

Il 9 maggio 2008 Abbott in Italia ha lanciato il Progetto “Feed the Mom” con l'obiettivo di andare incontro ai sempre maggiori bisogni dei genitori che lavorano. Il Progetto “Feed the Mom” coinvolge le mamme, i papà ed il management aziendale prevedendo una fase di ridefinizione del modello organizzativo ed una fase di coaching. In un primo momento si cerca di migliorare la comprensione delle procedure per l'accesso ai congedi di maternità e paternità, al fine di incrementarne l'accesso da parte dei nuovi genitori. Successivamente vengono organizzati incontri di training incentrati sugli aspetti psicologici ed organizzativi che i neo genitori si troveranno ad affrontare sia nella vita lavorativa che privata con l'intervento di esperti.

Progetto “Dimensione salute”



Nel 2009 è stato progettato “Dimensione salute”, un programma di prevenzione e fitness che Abbott in Italia offre per migliorare la qualità della vita dei propri collaboratori. Questo progetto, che vedrà il suo inizio nel 2010, nasce dalla collaborazione con Medex, associazione di medici sportivi altamente specializzati nella gestione di check-up e di programmi di prevenzione all'interno di aziende, ed ha l'obiettivo di aiutare le persone a seguire uno stile di vita sano basato su attività fisica, corretta alimentazione e costante prevenzione dei principali fattori di rischio cardiovascolare. Il programma comprenderà:

- Check up medico sportivo;
- Incontri sulle principali tematiche inerenti la prevenzione, condotti da specialisti e rivolti a tutti i dipendenti.

Nel sito di Campoverde è già presente una palestra attrezzata ed un campo di calcio a cui possono accedere tutti i dipendenti.

Abbott sostiene, inoltre, il Circolo Ricreativo Aziendale (Abbott Club) che favorisce i momenti di aggregazione extra lavorativa organizzando attività ricreative e assistenziali e dando vita a una serie di iniziative realizzate dai soci e dai loro familiari.

Premi e riconoscimenti

L'attenzione costante per le persone ha portato ad una serie di riconoscimenti nazionali, che testimoniano l'impegno per la cura, la crescita e lo sviluppo della comunità Abbott in Italia.

Premio Top Employer 2009

La prima edizione italiana di "Top Employers Italy 2009", promosso dal CRF Institute, ha classificato Abbott in Italia come la miglior azienda nella gestione delle risorse umane giudicandola una realtà eccellente "nella capacità di attrarre e mantenere persone di valore".

Questo riconoscimento è stato garantito ad un numero ristretto di Aziende Italiane (28) caratterizzate da requisiti di eccellenza. I parametri di valutazione adottati per identificare le aziende vincenti sono stati i seguenti: cultura aziendale, condizioni di lavoro, sviluppo del talento, impegno sociale e scommessa sull'innovazione.

Questo riconoscimento integra e completa il percorso intrapreso con l'iniziativa Great Place to Work, in cui Abbott è risultata prima in classifica fra le aziende health-care nel 2007, volta a qualificare Abbott in Italia come organizzazione di eccellenza su tutte le dimensioni delle Risorse Umane.



Premio NOI

A luglio 2009 Abbott ha ricevuto, nella categoria Iniziative e/o buone pratiche, il premio NOI – Nuovi Orizzonti di Impresa – organizzato dal comitato strategico "Femminile plurale" dell'Unione Industriali di Roma e la Provincia di Roma, alla sua terza edizione. L'evento è rivolto alle imprese che promuovono iniziative concrete capaci di valorizzare i propri dipendenti, favorendone la conciliazione tra vita professionale e familiare.



Il coinvolgimento ed il dialogo

Un importante strumento di dialogo è rappresentato dalla comunicazione interna, che per Abbott, rappresenta un canale attraverso il quale condividere programmi e strategie con le persone che si assumono il compito di tradurli in operatività quotidiana.

All'interno di Abbott sono presenti maxiscreen, cartelloni, Internet point che testimoniano la cultura e l'attenzione aziendale a una comunicazione il più possibile trasparente e condivisa.

Un altro momento di incontro periodico di tutti i dipendenti è il General Employee Meeting (GEM), elemento strategico per la diffusione e condivisione dei programmi annuali e per la condivisione dello stato di avanzamento degli stessi. Ogni GEM è legato ad uno dei valori aziendali ed è affiancato dalla testimonianza diretta di un testimonial che serve a far riflettere e stimolare il personale. All'interno di questi eventi è prevista anche una parte istituzionale, in cui si presentano i risultati di Abbott, sia a livello globale che nazionale.

Particolarmente apprezzata dai dipendenti è l'Award Day, la giornata o meglio la festa che l'azienda dedica, per l'appunto, al riconoscimento e alla premiazione di quanti hanno conseguito i migliori risultati nel corso dell'anno.

Nasce ad aprile 2008 la rivista trimestrale "Persone & Valori". Tale strumento di comunicazione nasce per dare ad Abbott una voce sola attraverso uno strumento interdivisionale che permette di condividere strategie, obiettivi e successi con uno stile volutamente semplice ed immediato attraverso 6 rubriche che caratterizzano la rivista.

Nel 2009 sono stati realizzati quattro numeri della rivista dando visibilità a numerosi eventi, iniziative, best practice e progetti aziendali, oltre a dare aggiornamenti sui principali avvenimenti e sulle varie aree di business.



Salute e sicurezza



In Abbott, la tutela della sicurezza e della salute di tutto il personale è stata elevata a una vera e propria "Cultura della Sicurezza" che ha reso comuni a tutto il personale i seguenti concetti, principi ed obiettivi:

- la salute e la sicurezza sono una responsabilità di tutti, in ogni momento;
- è estremamente importante concentrarsi sull'identificazione ed eliminazione delle condizioni insicure e dei comportamenti a rischio;
- tutti gli infortuni, le malattie professionali e gli incidenti possono essere prevenuti e l'obiettivo su di essi è zero.

Il programma "Moving to Zero" ed il "Lean Safety"

Il programma "Moving to Zero" è iniziato nel sito di Campoverde nel 2004 come parte del "viaggio" verso l'eccellenza e per ridurre a zero gli incidenti sul lavoro. Inizialmente applicato solo nell'impianto di produzione farmaceutica, è proseguito negli anni coinvolgendo man mano l'intero sito produttivo. Il programma è orientato ad incidere sui comportamenti del personale, operativo e non, che viene sensibilizzato e incoraggiato ad adottare abitudini che non contrastino con la sicurezza, nel luogo di lavoro ma anche a casa. Nell'ambito di questo programma sono stati svolti percorsi formativi sulla sicurezza non "tradizionali" (le norme e le tecniche di protezione) ma orientati a guidare le persone verso un atteggiamento proattivo e di continua attenzione verso gli aspetti di sicurezza. Inoltre il personale è stato formato per "osservare" al fine di correggere i comportamenti a rischio.

Nel 2006 è stato avviato un programma specifico, chiamato "Lean Safety", per la riduzione dell'indice Lost Time Accident (LTA). Nel corso degli anni Lean Safety è diventato una buona prassi per lo Stabilimento di Campoverde ed è diventato parte integrante del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute attuato e certificato secondo la norma internazionale OHSAS 18001. Il programma Lean Safety parte dal concetto che "sbagliando si impara" e l'esperienza deve contribuire a migliorare le condizioni di sicurezza e salute.

LTA (Lost Time Accident) rate – N° di infortuni in rapporto al numero di ore lavorate

Casi di incidente con giorni persi x 200.000/ numero di ore complessivamente lavorate

Un'analisi storica di tutti gli incidenti ed i mancati incidenti occorsi e delle azioni correttive e preventive effettuate ha permesso di raccogliere dati ed informazioni che hanno contribuito a far sì che il livello di rischio si mantenesse nel tempo accettabile e che gli incidenti non si ripetessero.

Al programma partecipano tutti i lavoratori i quali devono individuare e segnalare con un apposito Cartellino Giallo di Sicurezza (safety tagging) tutte le eventuali condizioni non igieniche o non sicure sul posto di lavoro in grado di causare un incidente (near miss). Le singole segnalazioni sono discusse dal lavoratore insieme con le funzioni interessate e, successivamente, vengono applicate o pianificate le opportune azioni correttive. Solamente dopo che le azioni correttive sono state attuate i cartellini vengono rimossi. Attualmente il processo ha raggiunto un livello di efficienza tale che il 98% dei cartellini vengono eliminati nel corso dell'anno. Per mezzo di documenti di informazione e formazione ("one point lesson") i miglioramenti attuati vengono diffusi a tutto il personale interessato. Mensilmente vengono effettuati controlli a livello di reparto (safety tour) per controllare che le condizioni di salute e sicurezza raggiunte, considerate condizioni standard, siano mantenute nel tempo.

Evento	2007	2008	2009
Incidenti mortali	0	0	0
Incidenti con giorni persi (LTA)	6	4	2
Incidenti (registrabili) senza giorni persi	0	5	7
Mancati incidenti (near miss)	58	78	70
Condizioni e comportamenti non sicuri (Safety Tagging)	885	602	635



	2007	2008	2009
GPO Indice LTA	0,71	0,59	0,23

I risultati ottenuti sono evidenti: l'indice infortunistico è stato ridotto passando da LTA di 0,71 del 2007 ad un LTA pari a 0,23 nel 2009. Il numero di segnalazioni dei near miss è salito da 58 casi a 70. Le segnalazioni di condizioni e comportamenti non sicuri (safety tagging) sono circa 650 Cartellini Gialli l'anno.

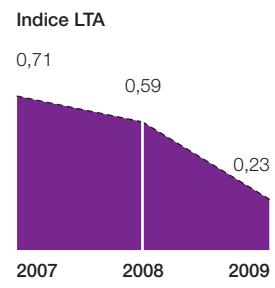
La Settimana Europea della Sicurezza in Abbott

Nello spirito del programma "Moving to Zero" e con lo stesso approccio culturale, nel 2009 si sono svolte in Abbott due campagne "Ambienti di lavoro sani e sicuri", organizzate dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul posto di lavoro. L'obiettivo della "Settimana Europea della Sicurezza" è promuovere la cultura della prevenzione sostenibile e l'idea di un approccio partecipativo alla valutazione dei rischi, coinvolgendo tutte le persone presenti sul luogo di lavoro, per garantire che vengano rilevati tutti i pericoli, non solo in base a principi teorici di conoscenza, bensì anche attraverso la conoscenza effettiva delle condizioni di lavoro e delle situazioni che producono effetti avversi sui lavoratori. Già nel 2008 erano stati coinvolti i dipendenti GPO, AI e ANI di Campoverde. Nel 2009 (19-23 ottobre) è stato il momento del personale chiave GPO e degli ospiti esterni del settore.



Il rischio di incidenti rilevanti

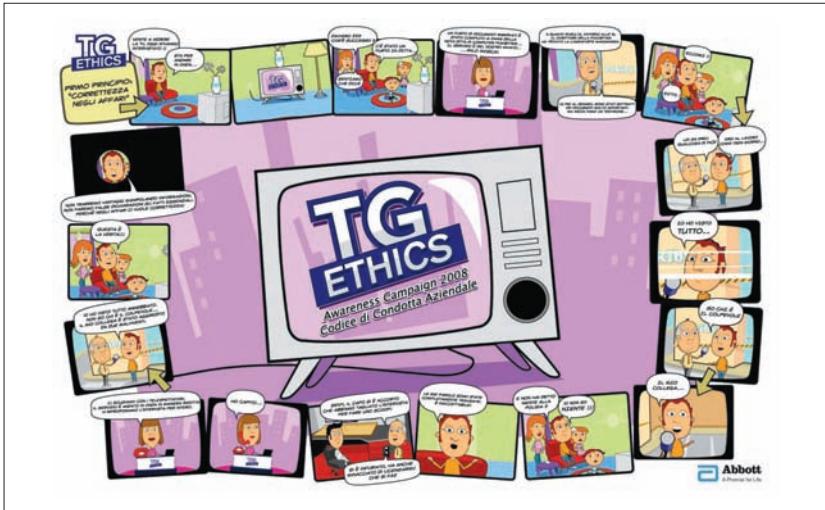
Lo Stabilimento Abbott di Campoverde rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 334/99 e.s.m. ed è quindi classificato a rischio di incidente rilevante, in conseguenza della presenza di sostanze pericolose come il cloro, l'acido fluoridrico e l'acido solforico concentrato (Oleum). Tra tutti i possibili casi di incidente analizzati l'unica tipologia di evento che avrebbe un potenziale impatto all'esterno dello Stabilimento di Campoverde è una eventuale dispersione in atmosfera di tali sostanze pericolose. A questo riguardo Abbott, in collaborazione con il Comune di Aprilia e con la prefettura di Latina, ha redatto un Opuscolo informativo per la popolazione che vive nei dintorni dello Stabilimento per spiegare cosa fare in caso di emergenza.



Incidente rilevante: un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno Stabilimento, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello Stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Inoltre, il sito di Campoverde ha implementato un sistema di gestione dei rischi di incidente rilevante che è stato verificato da una commissione governativa in cui erano presenti il Comando Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'APAT e la ISPESL. Tale sistema è stato inoltre certificato secondo la norma UNI 10617 da un ente esterno qualificato.

Etica e conformità



La reputazione, in cui confluiscono la storia dell'impresa, il comportamento dei dipendenti e la percezione da parte dei vari interlocutori che operano nel settore, rappresenta il bene più prezioso per un'azienda. In quanto bene intangibile, la reputazione è il frutto di un lungo processo di costruzione e consolidamento e viene costruita giorno per giorno quale risultante delle decisioni individuali assunte dai dipendenti.

Le norme di legge, le procedure e le politiche interne di Abbott, nonché i principi e i valori etici condivisi, costituiscono chiari e solidi riferimenti per tutte le persone che lavorano per Abbott.

Abbott in Italia ha adottato un Codice di Condotta Aziendale ed un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo del rischio reato previsto dal D.Lgs. 231/01 (Modello Organizzativo) volti a prevenire la commissione di reati da parte di quanti operano a vario titolo per l'azienda, compresi anche soggetti terzi quali consulenti, agenti e prestatori di servizi. L'Ufficio Legale è responsabile della gestione ed aggiornamento del Modello Organizzativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società e sul cui rispetto vigila l'Organismo di Vigilanza mediante un piano di audit. La funzione Internal Audit, che fa capo alla Direzione Finance, effettua audit periodici, su ciascuna divisione aziendale, volti a monitorare lo stato di attuazione del Modello Organizzativo e la corretta applicazione delle procedure aziendali. Oggetto di verifica è dunque ogni processo aziendale, ogni piano organizzativo ed operativo, ogni sistema, direttiva o consuetudine stabilita nell'ambito delle attività di business di Abbott in Italia considerate tra quelle a rischio reato

secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. Il Modello Organizzativo è stato recentemente aggiornato integrando le precedenti versioni per presidiare anche i nuovi reati introdotti dalla recente legislazione sulla sicurezza del lavoro.

Il Codice di Condotta Aziendale, che si ispira a quello internazionale, enuncia una serie di principi che guidano le decisioni e i comportamenti quotidiani di ciascun dipendente.

Nel 2008 una campagna di sensibilizzazione destinata a tutti i dipendenti ha presentato il Codice sotto forma di cartone animato "TG Ethics", che sintetizza, in maniera semplice e divertente, messaggi etici complessi utilizzando uno stile da "Telegiornale". Questo programma ha vinto una menzione speciale nel Premio Aretè, promosso da Pentapolis con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, per "l'alto contenuto di creatività e innovazione di una comunicazione interna sul codice etico aziendale". Nel 2009 il TG Ethics si è trasformato in uno strumento di training on line interattivo, al quale i dipendenti si sono divertiti a partecipare attivamente. L'azienda inoltre eroga formazione continua sui temi etici, con personale specifico dedicato proprio alla condotta ed etica aziendale.

Nel 2009 circa il 29% dei lavoratori ha ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione mentre tutti i lavoratori sono formati in merito al Codice di Condotta Aziendale.

Non si rileva, nel triennio 2007-2009, alcuna azione legale riferita a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche, nessun episodio di corruzione, nessun contributo finanziario a partiti politici e relative istituzioni.



La Comunità

Abbott è consapevole dell'influenza che le proprie attività possono avere sullo sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera. Per questo motivo, oltre a svolgere responsabilmente le proprie attività produttive, partecipa attivamente allo sviluppo della comunità cui appartiene. Tra i valori fondanti di Abbott vi è, infatti, l'impegno di mantenere vivi i rapporti con la società civile ed intraprendere con essa un percorso di crescita e sviluppo comune.

Abbott collabora con un ampio numero di organizzazioni incoraggiando, sostenendo e supportando tutte quelle attività che si preoccupano genericamente di: migliorare il benessere sociale, promuovere la conoscenza scientifica e stimolare la vitalità della comunità.

L'impegno sociale di Abbott è, quindi, formato da numerose iniziative che spaziano dalla formazione alla prevenzione al diritto alla salute.

Il diritto alla salute rimane una delle problematiche più critiche e complesse della società attuale, sia a causa dei crescenti costi del sistema sanitario nazionale sia a causa delle nuove sfide scientifiche cui bisognerà far fronte. Per questo motivo, uno degli obiettivi chiave di Abbott è quello di offrire un contributo concreto e sostenibile nel tempo e rispondere, dunque, alla domanda di salute delle persone in tutto il mondo.

Relazioni con le Università

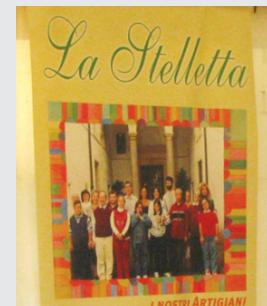
L'apertura verso il mondo accademico rientra da sempre nell'orientamento strategico di Abbott, che si ripropone di attingere all'eccellenza scientifica per contribuire attivamente al progresso culturale proprio e della sua comunità di riferimento. Abbott in Italia ha negli anni sempre più intensificato le collaborazioni con i migliori atenei italiani, sia definendo progetti di ricerca scientifica comuni sia partecipando attivamente ai corsi di laurea offerti.

Tali collaborazioni favoriscono spesso l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento, che puntano ad avvicinare i giovani laureati al mondo del lavoro. Ogni anno numerosi stagisti e tesisti universitari vengono, infatti, ospitati presso le varie divisioni di Abbott. Queste esperienze hanno il mutuo vantaggio di costituire per gli studenti un'opportunità unica per vedere applicate in un ambito di ricerca industriale le conoscenze acquisite nei propri corsi di studi e per Abbott di favorire notevolmente l'interscambio culturale tra l'azienda e la società civile.

Sostegno alla Cooperativa Sociale "La Stelletta"

Abbott rinnova il suo impegno verso le tematiche sociali e il miglioramento del benessere della comunità anche attraverso il supporto alla Onlus "La Stelletta", cooperativa sociale romana che ospita ragazzi con disabilità mentale. Attraverso insegnanti artigiani, l'associazione coinvolge i giovani in numerose attività artistiche; nel laboratorio-negozi della associazione vengono, infatti, insegnate tecniche di lavorazione della ceramica e della porcellana e svolte con pazienza e dedizione diverse attività teatrali, musicali e di disegno.

In occasione dell'edizione 2009 de "I valori crescono", festa dedicata alle famiglie dei dipendenti, gli insegnanti e i giovani della cooperativa "La Stelletta" hanno insegnato ai figli dei dipendenti Abbott come realizzare una serie di manufatti, dalla carta all'argilla. I manufatti realizzati da "La Stelletta" sono disponibili per l'acquisto presso lo spaccio aziendale.



Oltre ai già citati rapporti con l'Università LUISS Guido Carli, nel 2009 risultano attive collaborazioni con le università di Roma "La Sapienza", "Tor Vergata" e "Roma Tre", dove gli esperti Abbott vengono più volte invitati a fornire testimonianze e a partecipare a dibattiti. L'impegno di Abbott in queste università non si concentra solo su tematiche legate alla ricerca scientifica, bensì si allarga anche ad analisi economiche e corsi di management.

Relazioni con le comunità locali

Fortemente attivi sono altresì i rapporti di Abbott in Italia con le comunità locali.

Interessanti ad esempio sono le iniziative dedicate alle scuole locali. Sempre più frequentemente gruppi scolareschi vengono invitati all'interno dello Stabilimento produttivo di Campoverde. Ciò dà la possibilità ai giovani studenti di interessarsi alle tematiche della ricerca scientifica e tecnologica. Attraverso le docenze effettuate dai dirigenti Abbott in alcuni istituti tecnici, i ragazzi vengono invece coinvolti in progetti comuni, che consentono loro di discutere apertamente dei problemi del territorio.

Ampio consenso sul territorio hanno inoltre le attività di incentivazione allo sport. Abbott crede molto nella cultura dello sport e nei valori che esso riesce a trasmettere ad ogni età. Per questo motivo, si impegna a sostenere numerose associazioni dilettantistiche locali (basket, calcio, e, dal 2010, anche rugby) e ad incentivare la pratica sportiva tra i più giovani.

Global Citizenship Report 2009



La rendicontazione 2009 relativa all'approccio ed alle attività di Global Citizenship di Abbott è disponibile online sul sito <http://www.abbott.com/citizenship>, che include anche una copia dell'indice Global Reporting Initiative G3 dell'azienda. Al fine di ridurre il proprio impatto ambientale, Abbott realizza una versione ridotta del Global Citizenship Report, che fornisce un quadro riassuntivo delle informazioni dettagliate disponibili sul sito web di Abbott. Questa versione ridotta può essere scaricata dal sito.

Abbott sta ridefinendo il concetto di responsabilità impiegando le proprie competenze e risorse specifiche per migliorare la vita delle persone nel mondo focalizzandosi su quattro priorità di azione: innovazione, accesso alle cure e alla salute, tutela dell'ambiente, attenzione ai pazienti e ai consumatori.

“In Abbott siamo ben consapevoli del fatto che il nostro impegno in termini di Citizenship non è mai completamente realizzato”, ha dichiarato Miles D. White, Presidente e CEO di Abbott. “Continueremo a lavorare al fine di integrare l’approccio di Citizenship in ogni aspetto delle nostre attività e di costruire un business sempre più sostenibile”.

Attività di Citizenship di Abbott nel 2009:

- **Innovazione** – Abbott ha sostenuto il progresso scientifico nei mercati emergenti avviando nuovi laboratori in Cina e a Singapore e attraverso partnership mirate allo sviluppo di nuovi trattamenti per patologie neglette.
- **Accesso alle cure e alla salute** – Abbott applica le proprie competenze in materia scientifica, di salute pubblica, tecnologica e ingegneristica al fine di individuare approcci sostenibili alle sfide globali della salute. Abbott e la propria fondazione filantropica Abbott Fund hanno investito più di 580 milioni di dollari in contributi e donazione di prodotti per migliorare l’accesso alla salute nel mondo.
- **Tutela dell’ambiente** – Abbott ha ridotto negli ultimi anni le proprie emissioni di CO₂ normalizzate del 36 per cento attraverso il miglioramento dell’efficienza energetica e il passaggio a carburanti meno inquinanti e a energia rinnovabile. L’azienda sta inoltre risparmiando quasi 4 miliardi di litri di acqua all’anno grazie al miglioramento dei processi produttivi nei propri impianti nel mondo.
- **Attenzione ai Pazienti e ai Consumatori** – Abbott esige dai propri fornitori gli stessi standard di qualità, sicurezza e responsabilità sociale che regolano le proprie attività e conduce audit per assicurarne il rispetto. Abbott collabora inoltre con numerose organizzazioni per sostenere programmi educativi per i pazienti e gli operatori sanitari nel mondo.

Recenti riconoscimenti alle attività di Citizenship di Abbott

- Abbott è stata inclusa nel Dow Jones Sustainability World Index e nel North America Index per il quinto anno consecutivo nel 2009 a riconoscimento della costante leadership globale per le performance economiche, ambientali e sociali.
- Abbott ha conseguito il sesto posto nella classifica globale “100 Best Corporate Citizens List 2010” compilata dalla rivista Corporate Responsibility.
- Abbott è stata premiata per i propri sforzi in termini di sostenibilità in vari paesi del mondo, tra cui Brasile, Cina, Danimarca, Hong Kong, Irlanda, Italia, Corea, Messico, Singapore, Tanzania e Stati Uniti.
- La rivista FORTUNE ha nominato Abbott al primo posto come Most Admired Company all’interno del proprio settore industriale nel 2010, in parte grazie alla forte performance dell’azienda nella responsabilità sociale.

Per informazioni e commenti contattare:

Abbott Italy Communications

Ss 148 Pontina Km 52

04011 Campoverde di Aprilia (LT)

+39 06 928921

italy.communication@abbott.com

www.abbottitalia.com

